



AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

(Art. 8 D.P.R. 160/2010 e Art. 4 L.R. 55/2012 e s.m.i.)

Valutazione previsionale di impatto acustico - Relazione

Ditta richiedente che esercita l'attività:

Gi.Di. Meccanica - S.p.A.
p.IVA/Cod.Fisc. : 01809330267 - REA: TV-172432
Via Toniolo n.29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

GI. DI. MECCANICA S.P.A.
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)
Tel. 0438.441586 - Fax 0438.441586
C.F. e P. IVA 01809330267
Cap. Soc. € 2.912.000 int. vers.

validi per progetto di ampliamento di fabbricato urbanistico

Ditta proprietaria dell'opificio esistente:

Dianne Holding S.R.L.
p.IVA/Cod.Fisc.: 91034420264 - REA: TV-342565
Via Toniolo n. 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

DIANNE HOLDING S.R.L.
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)
C.F. 91034420264
P.IVA 04529550265
Cap.Soc. € 7.300.000 int. vers.

validi per progetto di ampliamento di opificio urbanistico

Ditta proprietaria dell'area:

Dianne Holding S.R.L.
p.IVA/Cod.Fisc.: 91034420264 - REA: TV-342565
Via Toniolo n. 29 - 31028 Vazzola (TV)

timbro e firma

DIANNE HOLDING S.R.L.
Via Toniolo, 29 - 31028 VAZZOLA (TV)
C.F. 91034420264
P.IVA 04529550265
Cap.Soc. € 7.300.000 int. vers.

validi per progetto di ampliamento di area urbanistica

Comune di Vazzola, via Toniolo n. 29
sez. A foglio 1 mappali n. 186 e 187

SCALA: -

Elaborato n°

DATA maggio 2018

AC - A

Coordinatore e progettista

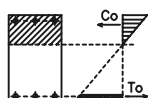
Ing. Vittorino Dal Cin

Tecnico acustico

Ing. Massimiliano Scarpa

(documento con firma digitale)

(documento con firma digitale)



Studio Ingegneria Civile
dr. ing. vittorino dal cin
Albo Ingegneri Treviso A 649

Via Risorgimento, 1 - 31010 PIANZANO di GODEGA di SANT'URBANO (TV)
Cod. Fisc. DLC VTR 50P04 E0711 P.ta IVA 00512740267
Tel. 0438.38594 Fax 0438.1890504 e-mail: studio@dalciningegneria.it

ING. MASSIMILIANO SCARPA

*Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447
"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

AMPLIAMENTO DI FABBRICATO PRODUTTIVO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

(Art. 8 del DPR n. 160/2010
Art. 4 della LR n. 55/20122 e ss.mm.ii.)

DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

COMMITTENTI

DIANNE HOLDING S.R.L.

Via Toniolo, n. 29
31028 VAZZOLA (TV)
P.IVA - CF: 91034420264

GI. DI. MECCANICA S.P.A.

Via Toniolo, n. 29
31028 VAZZOLA (TV)
P.IVA: 01809330267

Venezia, 24 aprile 2018

Ing. MASSIMILIANO SCARPA

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82
dall'Ing. Massimiliano Scarpa



ING. MASSIMILIANO SCARPA

*Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95*

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

INDICE

1	PREMESSA	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3	ATTIVITÀ DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA	5
4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
5	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE	7
6	SORGENTI DI RUMORE ALLO STATO ATTUALE	8
7	RICETTORI	12
8	PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	13
9	RILIEVO DELLA RUMOROSITÀ NELLO STATO ATTUALE	15
10	DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO	19
11	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	23
12	CONCLUSIONI	24
13	ALLEGATI	24

ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

1 PREMESSA

La ditta "Dianne Holding S.R.L." intende ampliare e riorganizzare gli spazi produttivi e di stoccaggio dello stabilimento della società Gi.Di. Meccanica S.p.A., di cui è proprietaria, produttrice di componenti speciali per i settori automobilistico, idraulico, oleodinamico e delle attrezzature sportive.

L'art. 8, comma 4, della Legge quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/95, prevede che le domande per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, nonché dei provvedimenti comunali che abilitino alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture, debbano contenere una documentazione previsionale di impatto acustico.

Figura 1 - Lo stabilimento della ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A., in Comune di Vazzola (TV)



2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La tutela della popolazione dall'esposizione all'inquinamento acustico è attualmente regolamentata dai seguenti atti normativi.

Ad essi si è fatto riferimento nei rilievi effettuati ai fini della presente relazione tecnica e per redigere il giudizio conclusivo.

DPCM 1 marzo 1991 - *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 57 del 8/3/1991, ed entrato in vigore il 23/3/1991.

LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447 - *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 125, alla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 254 del 30/10/1995, entrata in vigore il 29/12/1995.

DPCM 14 novembre 1997 - *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 280 del 1/12/1997, entrato in vigore il 31/12/1997.

DMA 16 marzo 1998 - *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 76 del 1/4/1998, ed entrato in vigore il 2/4/1998.

DPR 30 marzo 2004, n. 142 - *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2004.

Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 - *"Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161"*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 79 del 4/4/2017.

Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 21 - *"Norme in materia di inquinamento acustico"*, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 42/1999.

Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Vazzola, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 213 del 17/12/1997.

DDG ARPAV N. 3/2008 - *"Linee Guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"*.

3 ATTIVITÀ DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA

Per l'effettuazione delle misurazioni e la verifica dell'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, l'art. 2, comma 6, della Legge quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/95, definisce la figura del "Tecnico Competente", iscritto nel relativo Elenco Regionale.

Le rilevazioni, le analisi strumentali ed i confronti normativi riportati nella presente Valutazione Previsionale di Impatto Acustico sono stati eseguiti dall'Ing. Massimiliano Scarpa, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia al n. 3.431, Tecnico Competente ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge n. 447/95, iscritto al n. 520 dell'Elenco Regionale del Veneto.

4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in esame si colloca a nord dell'abitato di Vazzola (TV), in Via G. Toniolo n. 29, all'interno di una vasta zona industriale, cui si accede dalla Strada Provinciale n. 44 Via Camillo Benso di Cavour, che conduce a Codogné.

Nella cartografia del vigente Piano Regolatore Comunale le aree di pertinenza dello stabilimento ricadono nella "Zona industriale di completamento" D/1.1.

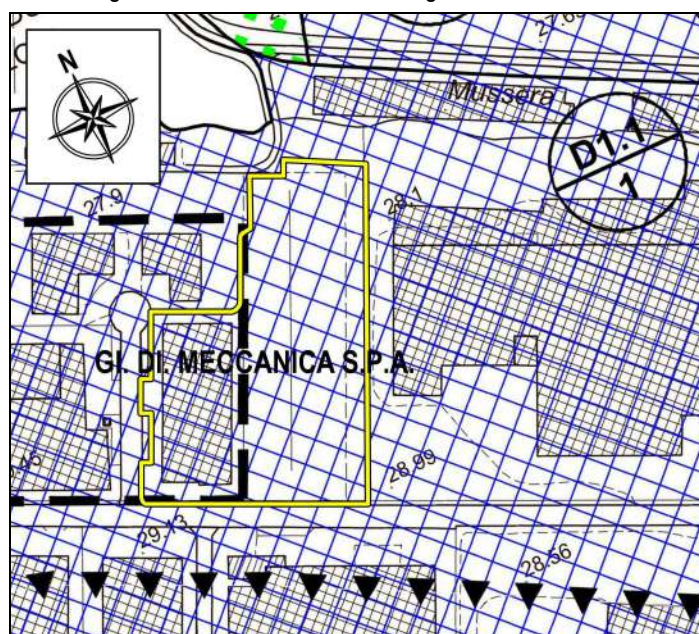
Figura 2 - Identificazione dell'area in esame sullo stradario della Provincia di Treviso



Figura 3 - Inquadramento aerofotografico



Figura 4 - Estratto del Piano Regolatore Comunale



5 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Nello stabilimento di Vazzola la ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A. progetta e realizza componenti speciali per i settori automobilistico, idraulico, oleodinamico e delle attrezzature sportive.

La produzione avviene all'interno di due ampi capannoni, con annessi uffici, dove si svolgono lavorazioni di tornitura e stampaggio a freddo.

I due edifici sono separati da un tunnel coperto, al di sotto del quale avvengono operazioni di carico e scarico.

Lo stabilimento insiste su un terreno conformato ad "L", esteso per circa 15.232 m², delimitato a nord e ad est dalle aree scoperte annesse a tre edifici produttivi, a sud e ad ovest dalla viabilità di lottizzazione.

Figura 5 - Lo stabilimento della ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A.



ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

Le attività della società Gi. Di. Meccanica S.p.A. si svolgono al massimo regime durante il periodo diurno, dalle 6.00 del mattino alle 22.00 della sera, con intensità minore di notte, tra le 22.00 e le 23.00.

I piazzali esterni sono sfruttati per la movimentazione di merci e di materiali di scarto.

Compreso il settore amministrativo, nello stabilimento lavorano circa 65 persone, che nella maggior parte dei casi, arrivano al posto di lavoro e vi si allontanano utilizzando autovetture private.

Gli addetti alla produzione sono circa 30, una decina dei quali si trattiene a lavorare fino alle ore 23.00.

Allo stabilimento si accede da 5 passi carrabili, indicati dai triangoli di color rosso nella Figura 5 che precede.

I due antistanti gli uffici sono utilizzati dalle maestranze, che possono posteggiare il proprio mezzo sulle aree scoperte a sud e ad est, oltre che sui parcheggi di lottizzazione ad ovest.

Nel corso del periodo diurno, circa 4 furgoni ed 11 camion accedono dagli accessi n. 1 e n. 2, lungo via Toniolo, e si allontanano sfruttando l'uscita n. 5 a nord.

Nello stesso tempo di riferimento, circa 20 furgoni e 6 camion entrano ed escono dall'accesso carraio n. 3 ad ovest.

6 SORGENTI DI RUMORE ALLO STATO ATTUALE

I capannoni nei quali si svolgono le attività produttive della ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A. non costituiscono origine di significative emissioni sonore, in quanto la rumorosità prodotta al loro interno rimane confinata grazie all'abbattimento delle strutture edilizie.

Le serrande metalliche distribuite nell'intorno degli edifici, dando accesso agli stessi, si aprono e si chiudono elettricamente, normalmente in concomitanza del passaggio di automezzi o di carrelli elevatori per il trasporto di materiali.

A nord del tunnel coperto, l'imbocco di una serie di canali di trattamento aria non genera rilevanti emissioni di rumore.

In prossimità di quest'area, i maggiori livelli sonori sono prodotti dallo scarico entro cassoni degli sfridi metallici delle lavorazioni interne dello stabilimento, oltre che dal funzionamento di un impianto di aspirazione (Sorgente S1), a servizio di un'attività di lavorazione del legno (Misuralegno) esistente oltre confine.

Un altro impianto di aspirazione (Sorgente S2) è addossato all'edificio produttivo situato al di là della recinzione ad est, all'interno del quale si trova una falegnameria.

ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

Da informazioni fornite dal personale della ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A., i suddetti impianti risultano funzionanti nel solo periodo diurno, per circa 8 ore.

Figura 6 - Serrande lungo il fronte est dello stabilimento



Figura 7 - Serranda di chiusura della facciata nord del tunnel coperto



Figura 8 - Imbocco di canali di trattamento aria



ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

Figura 9 - Scarico entro cassoni degli sfridi metallici delle lavorazioni



*Figura 10 - Impianto di aspirazione ad ovest
di Gi. Di. Meccanica S.p.A. (Sorgente S1)*



*Figura 11 - Impianto di aspirazione ad est di
Gi. Di. Meccanica S.p.A. (Sorgente S2)*



ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

Nella seguente figura sono localizzati i macchinari e le attività precedentemente descritte, la cui rumorosità contribuisce a determinare lo stato acustico della zona, unitamente al traffico veicolare in movimento lungo la viabilità di lottizzazione.

Figura 12 - Localizzazione delle sorgenti sonore



7 RICETTORI

I ricettori più esposti all'impatto acustico sono costituiti dagli ambienti direzionali e produttivi degli edifici situati oltre i confini dell'area di pertinenza della ditta Gi Di. Meccanica S.p.A., identificati nel seguente inquadramento aerofotografico.

Tra questi non si comprende il fabbricato dell'azienda Misuralegno, di prevista demolizione ai fini dell'ampliamento dello stabilimento in esame.

A nord, si rileva la presenza di un'abitazione a due piani (R1), con scoperto adibito a giardino.

Figura 13 - Localizzazione dei ricettori



8 PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Vazzola è dotato di Piano di Classificazione Acustica, approvato ai sensi del DPCM 1/3/1991.

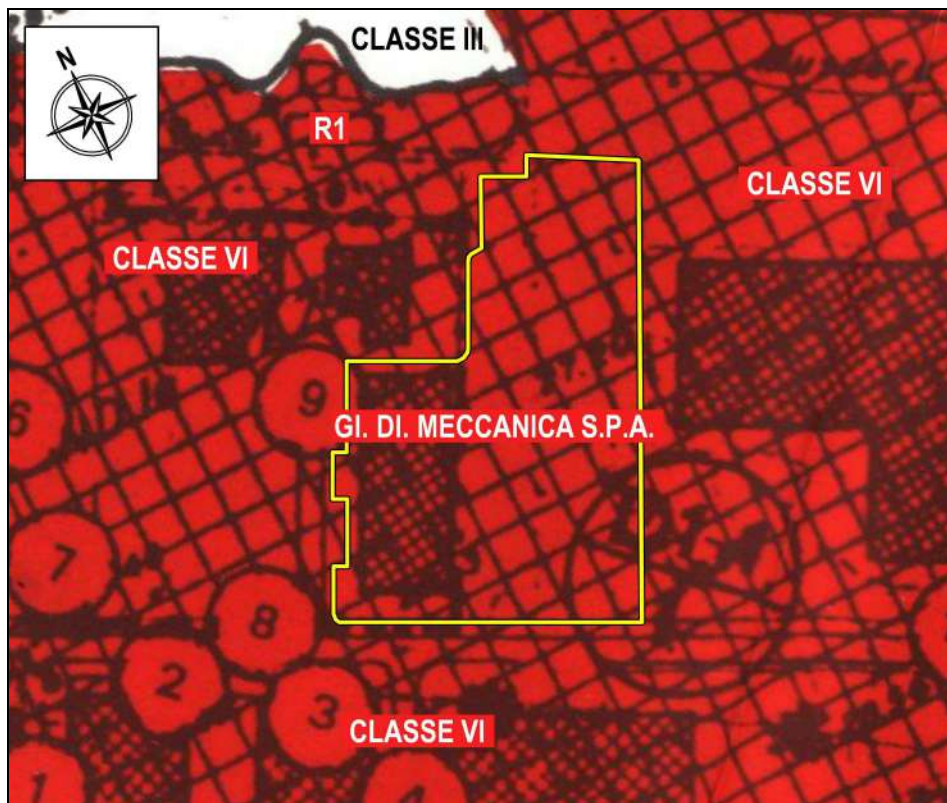
Dalla cartografia del piano, le aree del contesto in esame sono collocate nella Classe VI - "Aree esclusivamente industriali".

I terreni agricoli a nord del ricettore R1 ricadono nella Classe III - "Aree di tipo misto".

Secondo le disposizioni del DPCM 1/3/1991, nella Classe VI rientrano le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi, mentre la Classe III è propria delle aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

In Tabella 1 si riportano i valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente - Leq (A), da rispettare nelle aree di Classe III e di Classe VI del Comune di Vazzola, nei periodi diurno (6.00 - 22.00) e notturno (22.00 - 6.00).

Figura 14 - Estratto del Piano di Classificazione Acustica Comunale



*Tabella 1 - Limiti massimi del livello sonoro equivalente - Leq (A),
stabiliti dal DPCM 1/3/1991 per le aree di Classe III e di Classe VI*

Valore limite	Riferimento	Classe	Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)
Leq (A)	Tabella 2 del DPCM 1/3/1991	III	60 dB(A)	50 dB(A)
		VI	70 dB(A)	70 dB(A)

Il DPCM 1/3/1991 è stato il primo provvedimento ad aver introdotto per i Comuni l'obbligo della classificazione acustica.

La zonizzazione del Comune di Vazzola dovrebbe essere aggiornata alle più recenti disposizioni del DPCM 14/11/1997, il quale ha stabilito i "limiti di emissione" ed i "limiti assoluti di immissione", adottabili dai Comuni nella classificazione acustica delle aree di competenza.

I "limiti di emissione" vanno verificati ai sensi dell'art. 2 comma 1 punto e) della Legge quadro n. 447/95, in prossimità delle sorgenti, in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità, e si riferiscono alla sola rumorosità delle specifiche fonti di rumore.

I "limiti assoluti di immissione", 5 dB più elevati dei precedenti, vanno invece verificati in prossimità dei ricettori e comprendono l'insieme delle sorgenti che interessano la zona, analogamente ai valori massimi del livello equivalente stabiliti dal DPCM 1/3/1991.

Poiché il numero e la denominazione delle classi previste dal Decreto del 1997, ed i limiti assoluti di immissione a queste associati, trovano perfetta corrispondenza con la zonizzazione ed i limiti di zona del più datato DPCM 1/3/1991, si ritiene ancora valido il riferimento ai livelli massimi di rumore del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Vazzola, per le aree di Classe III e di Classe VI.

Ai fini della presente analisi, questi ultimi saranno integrati dai "limiti di emissione" previsti dal DPCM 14/11/1997 per le medesime classi di destinazione d'uso del territorio, riportati nella seguente tabella.

Tabella 2 - Limiti di emissione, stabiliti dal DPCM 14/11/1997 per le aree di Classe III e di Classe VI

Valore limite	Riferimento	Classe	Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)
Limite di emissione	art. 2, Tabella B del DPCM 14/11/1997	III	55 dB(A)	45 dB(A)
		VI	65 dB(A)	65 dB(A)

Secondo l'art. 2, comma 2, del DPCM 1/3/1991, e l'art. 4, comma 1, del DPCM 14/11/1997, nelle aree di Classe VI non si applicano le disposizioni sui limiti differenziali di immissione, all'interno degli ambienti abitativi.

Questi ultimi non risultano presenti nelle aree di Classe III a nord del contesto in esame.

9 RILIEVO DELLA RUMOROSITÀ NELLO STATO ATTUALE

La verifica della rumorosità attuale dell'ambito di progetto è stata effettuata tramite una campagna di misure fonometriche.

I rilievi si sono svolti in data 25/10/2016, nei periodi diurno e notturno, in corrispondenza alle posizioni indicate nella seguente Figura 15, idonee a rappresentare lo stato acustico della zona.

Figura 15 - Localizzazione dei punti di misura



ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

I punti di colore rosso identificano le misure eseguite in periodo diurno, quelli di colore blu i rilevamenti effettuati di notte.

Le misure sono state eseguite in condizioni di assenza di vento e di precipitazioni atmosferiche, secondo le disposizioni del DM 16/3/1998 - "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico".

I dati raccolti hanno permesso di riconoscere i livelli sonori nello stato di "ante operam".

Durante le misurazioni sono stati rilevati in particolare:

- 1) la variazione temporale del Livello Equivalente (dB(A));
- 2) la variazione temporale dei livelli LAI_{Max}, LAS_{Max} ed LAF (dB(A)) per ricercare la presenza di componenti impulsive;
- 3) gli spettri di rumore in bande normalizzate di terzi d'ottava, per la ricerca di componenti tonali.

7.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione utilizzata per i rilievi riportati nel presente elaborato tecnico è costituita da:

- 1) Sound Level Meter & Real Time Analyzer - Model 831 - Larson Davis;
- 2) Microphone ½" - Model 377B02 - PCB;
- 3) Sound Level Meter & Real Time Analyzer - Model 824 - Larson Davis;
- 4) Microphone ½" - Model 2541 - Larson Davis;
- 5) Precision Acoustic Calibrator - Cal 200 - Larson Davis.

I sistemi di misura soddisfano le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

I microfoni sono conformi alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995.

Il calibratore è conforme alla norma CEI 29-4 e alle specifiche dello standard IEC 942, 1988 Classe 1.

La strumentazione di misura ed il calibratore sono stati sottoposti a taratura presso il Centro di Taratura LAT n. 224 – Centro Accreditato di Taratura ACCREDIA - e sono dotati di certificazioni conformemente all'articolo 2 - punto 4 del DM 16/3/1998, in corso di validità biennale (Certificati n. 16-3322-CAL, n. 16-3323-FON e n. 16-3325-FON del 28/6/2016).

7.2 LIVELLI SONORI RILEVATI

L'esito delle singole misure fonometriche è riportato in allegato, mentre in Tabella 3 sono riepilogati i livelli equivalenti registrati nei rilievi.

I livelli L_{Aeq} sono stati arrotondati a 0,5 dB, come previsto al punto 3 dell'allegato B - "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure", del DM 16/3/1998.

Nelle posizioni di rilievo, i valori misurati sono rappresentativi della situazione di massima rumorosità esistente nell'area circostante.

Nelle misure D2 e D4 sono state riscontrate presenze di componenti impulsive e tonali, che hanno comportato l'introduzione dei fattori correttivi K di cui al punto 15, dell'Allegato A del DM 16/3/1998.

Tabella 3 - Livelli sonori del rumore ambientale nei punti di misura

PUNTO n.	MISURA n.	TEMPO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE RUMORE	L_{Aeq} dB(A)	K_T dB	K_I dB	L_C dB(A)
D1	D1	Diurno	Ambientale "ante operam"	55,0	0	0	55,0
D2	D2	Diurno	Ambientale "ante operam"	68,5	3	0	71,5
D3	D3 / a	Diurno	Ambientale "ante operam"	60,0	0	0	60,0
D3	D3 / b	Diurno	Ambientale "ante operam"	48,0	0	0	48,0
D4	D4	Diurno	Ambientale "ante operam"	68,0	0	3	71,0
D5	D5	Diurno	Ambientale "ante operam"	55,5	0	0	55,5
D6	D6	Diurno	Ambientale "ante operam"	56,0	0	0	56,0
N1	N1	Notturmo	Ambientale "ante operam"	47,0	0	0	47,0
N2	N2	Notturmo	Ambientale "ante operam"	40,0	0	0	40,0
N3	N3	Notturmo	Ambientale "ante operam"	45,5	0	0	45,5
N4	N4	Notturmo	Ambientale "ante operam"	47,0	0	0	47,0

ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

La misura D2 rende conto della rumorosità prodotta nel funzionamento della sorgente S2, in corrispondenza al confine dell'area in proprietà.

Nella posizione D3 è stata rilevata la rumorosità ambientale durante il funzionamento dell'impianto di aspirazione S1 (misura n. D3/a) ed in assenza dello stesso (misura n. D3/b).

Il livello sonoro nel punto D4 è sostanzialmente determinato dalle emissioni della sorgente S1 e da quelle generate nelle operazioni di scarico entro cassoni degli sfridi metallici.

Come ricordato in precedenza, le sorgenti S1 ed S2 rimangono in funzione per circa 8 h nel corso del periodo diurno.

Nelle restanti misure sono stati rilevati i livelli sonori indotti dalle attività svolte all'interno degli edifici industriali della ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A. e dal traffico veicolare in movimento lungo la viabilità di lottizzazione e sullo scoperto di pertinenza dell'azienda.

7.3 ANALISI DEI RISULTATI

Nei periodi diurno e notturno, i livelli sonori sono risultati sostanzialmente contenuti entro i limiti massimi del livello sonoro equivalente previsti dal DPCM 1/3/1991 per le aree di Classe VI.

In corrispondenza al punto D2, il livello sonoro emesso dalla sorgente S2 permane per circa 8 ore rispetto alle 16 del periodo diurno e, pertanto, va ridotto di 3 dB per ottenere il valore di 68,5 dB(A) da confrontare con il limite del DPCM 1/3/1991 per le aree di Classe VI.

Nella stessa posizione, il rumore residuo è inferiore di oltre 10 dB al valore misurato¹, risultando pertanto ininfluenza, ed il superamento del limite di emissione è trascurabile, in quanto circoscritto ad un'area limitata, per la quale non si prevede presenza continuativa di persone.

Nel punto D3, il livello della misura D3/a, rilevabile per 8 ore al giorno, va mediato con quello della misura D3/b, riscontrabile nelle restanti ore del tempo diurno, ottenendo 57 dB(A), valore inferiore ai limiti di rumorosità stabiliti dal Decreto del 1991 per le aree di Classe III e di Classe VI.

Si è ritenuto di poter trascurare la misura della rumorosità attuale a Nord del fabbricato produttivo della ditta Misuralegno, considerando il dato poco significativo al caso di specie, dal momento che l'attività svolta in tale edificio sarà dismessa ai fini dell'attuazione del progetto in esame.

La rumorosità generata dalla stessa azienda è stata comunque rilevata in corrispondenza alla posizione D4, laddove si generano le maggiori emissioni sonore a seguito del funzionamento dell'impianto di aspirazione

¹ Considerazione fatta sulla base del livello equivalente rilevato nella misura D1.

ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

identificato come sorgente S1, di previsto smantellamento, riscontrando una situazione sostanzialmente rispettosa dei vigenti limiti normativi.

Nelle restanti posizioni, considerato che i valori misurati, rilevati nelle condizioni rappresentative di massima rumorosità e riferiti al tempo di misura, risultano essere nettamente inferiori ai valori limite imposti, diviene superfluo riferirli ai tempi di riferimento diurno e notturno, introducendo un'ulteriore abbassamento di livelli già entro norma.

10 DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO

Per lo sviluppo dell'attività in essere, la ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A. intende ampliare il proprio stabilimento di Vazzola, realizzando un magazzino meccanizzato di grandi dimensioni, che consenta di stoccare i materiali per ogni singola fase del processo produttivo, agevolando le varie lavorazioni.

La superficie coperta in ampliamento sarà pari a circa 1.540 m² e si svilupperà su parte dell'area a nord-ovest, dove attualmente insiste la sede della ditta Misuralegno, da demolire parzialmente.

Il magazzino meccanizzato si troverà all'interno di un edificio di forma parallelepipedica, esteso per 67,96 m, largo 19,43 m, ed avente altezza massima pari a 23,30 m.

Sarà costituito da 5 batterie di scaffali in acciaio, alternati da 3 corsie, lungo le quali si muoveranno due traslo-elevatori robotizzati, scorrendo su appositi binari a terra.

I tamponamenti perimetrali saranno costituiti da pannelli prefabbricati tipo Hoesch Isorock vario, di spessore 12 cm, ancorati alle strutture portanti degli scaffali interni.

All'interno della nuova costruzione non si prevede la presenza di personale, né lo svolgimento di specifiche lavorazioni.

Gli spazi compresi tra il nuovo magazzino e gli edifici produttivi esistenti saranno riparati da nuove coperture.

Le finiture saranno quelle che più si addicono ai fabbricati destinati ad attività produttive.

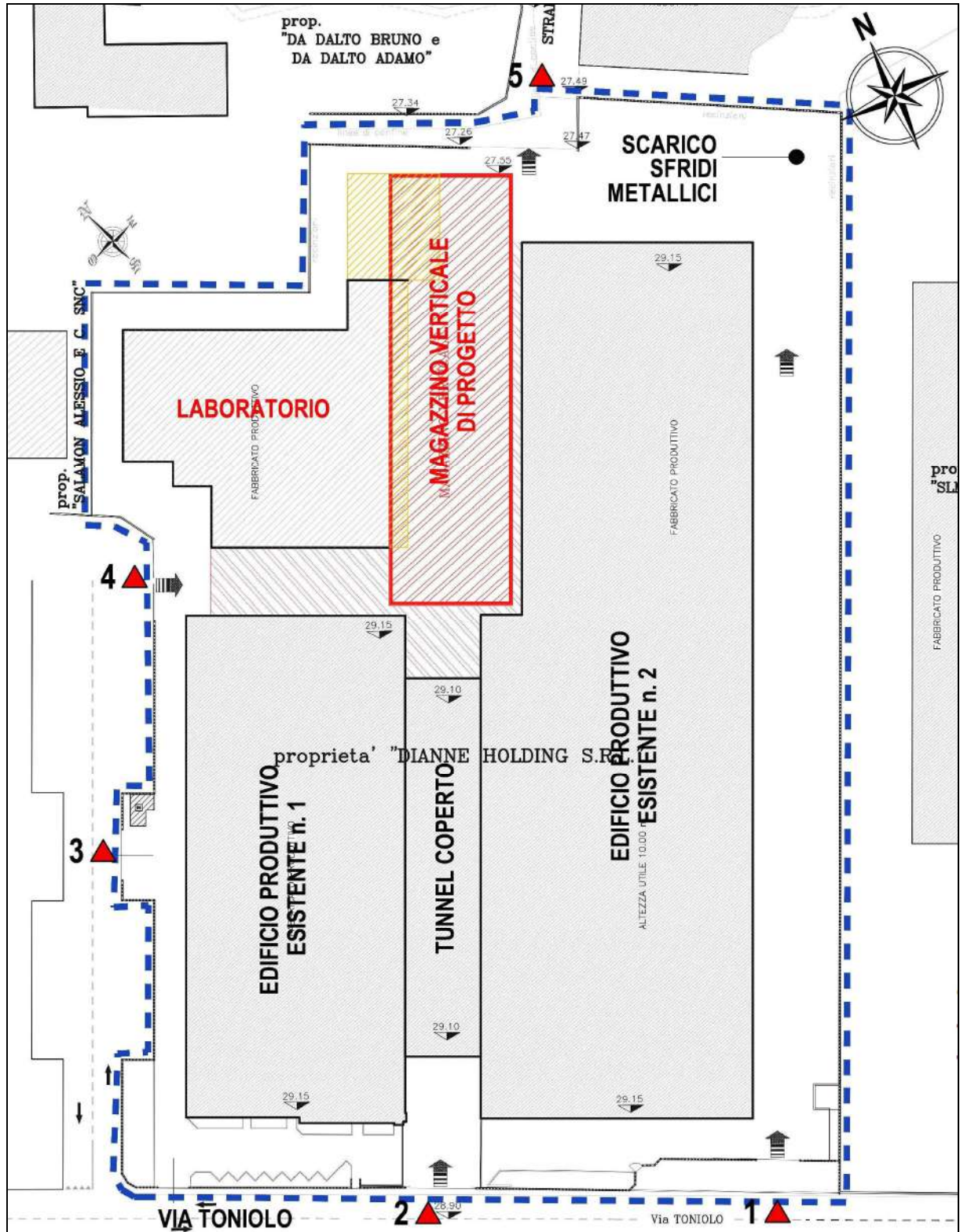
Le finestre e le pareti vetrate avranno telaio in metallo a taglio termico preverniciato, e monteranno lastre anti sfondamento con vetrocamera.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale termica all'interno dell'edificio produttivo esistente n. 1, ottimizzando le prestazioni di caldaia e bruciatore per soddisfare le esigenze di tutti i corpi di fabbrica.

Lungo i confini rimarrà inalterata la posizione degli esistenti accessi carrabili.

Nelle seguenti figure sono riportate le piante ed i prospetti dello stato di progetto di prevista realizzazione.

Figura 16 - Planimetria di progetto



ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

Figura 18 - Prospetto nord



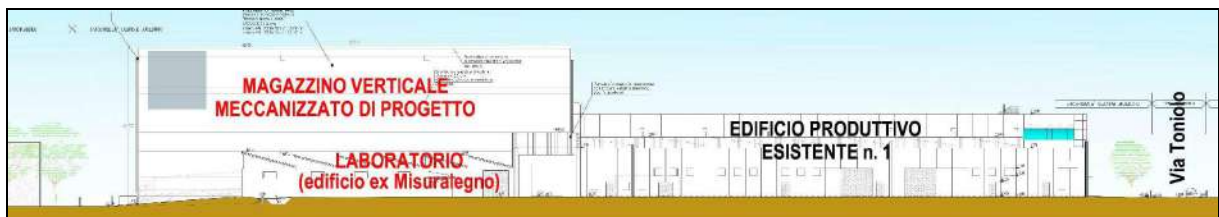
Figura 19 - Prospetto sud



Figura 20 - Prospetto est



Figura 21 - Prospetto ovest



11 VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

L'attuazione dello stato di progetto descritto precedentemente permetterà al personale della ditta Gi.Di. Meccanica S.p.A. di eseguire al meglio le proprie mansioni, riuscendo a gestire le attività di produzione e di stoccaggio delle merci su spazi maggiori, assecondando la crescita aziendale.

Le attività continueranno a svolgersi sostanzialmente secondo gli orari e le modalità rilevabili attualmente.

L'aumento della produzione sarà marginale, senza un apprezzabile incremento dei livelli sonori ora rilevabili.

Le dotazioni impiantistiche collocate all'esterno degli edifici in ampliamento non comporteranno emissioni sonore significative.

All'interno del nuovo magazzino il rumore si genererà sostanzialmente nel movimento di due traslo-elevatori robotizzati, comandati elettricamente, in grado di scorrere su appositi binari a terra.

Considerata la tipologia di sorgente, sulla base dell'esperienza professionale dello scrivente consulente e delle informazioni del personale della ditta Gi. Di. Meccanica S.p.A., si è stimato in via cautelativa che dentro al nuovo magazzino i livelli di rumore permangano mediamente contenuti entro i 55 dB(A), sia nel corso del tempo di riferimento diurno, sia durante quello notturno.

Per assurdo, pur trascurando l'isolamento acustico offerto dai pannelli prefabbricati di tamponamento del nuovo edificio, aventi spessore 12 cm, la rumorosità così prodotta non potrà contribuire al raggiungimento dei limiti della Classe VI, poiché inferiore di più di 10 dB dagli stessi.

Allo stesso modo, risulterà irrilevante l'impatto acustico della centrale termica prevista all'interno dell'edificio produttivo esistente n. 1, tamponato da pannelli in calcestruzzo armato.

Le attività di carico scarico si svolgeranno all'interno degli edifici.

I cassoni entro cui si scaricano gli sfridi metallici delle lavorazioni svolte all'interno dei capannoni saranno collocati a ridosso dell'area verde esistente a nord-est, generando a confine livelli sonori contenuti entro i limiti normativi vigenti, sensibilmente inferiori a quelli misurati in periodo diurno nella posizione D4, data l'assenza della sorgente sonora S1 di prevista soppressione.

I furgoni ed i mezzi pesanti, che raggiungono lo stabilimento per l'approvvigionamento di materie prime ed il ritiro delle merci, continueranno ad accedere in periodo diurno, entrando prevalentemente dall'accesso accesso carraio n.4, esistente al termine del vicolo cieco di lottizzazione ad ovest, ed allontanandosi attraversando l'uscita n. 5 a nord.

Immaginando un incremento di 3 dB dei livelli sonori rilevati nelle posizioni D5 e D6, per tenere conto del possibile aumento dei flussi veicolari a seguito dell'ampliamento di progetto, e concentrando cautelativamente i

ING. MASSIMILIANO SCARPA

**Tecnico Competente in Acustica Ambientale
ai sensi della Legge n. 447/95**

Via Scaramuzza, 99-2 30174 Venezia Zelarino
Tel. / fax 041 546 25 09 Cell. 328 035 37 46
e-mail: info@imsprogetti.it www.imsprogetti.it

suddetti contributi in corrispondenza ai cancelli da cui entreranno ed usciranno i mezzi per le operazioni di carico e scarico, si stima che il livello equivalente generato in tali posizioni sarà pari a circa 62 dB(A), abbondantemente inferiore ai limiti del periodo diurno previsti nel caso di specie.

Lungo tutto il perimetro dell'area di pertinenza della ditta Gi.Di. Meccanica S.p.A., sia di giorno che di notte, continuerà a permanere il sostanziale rispetto dei limiti massimi del livello sonoro equivalente previsti dal DPCM 1/3/1991, e dei limiti di emissione del DPCM 14/11/1997, in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

12 CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi strumentali eseguiti e delle valutazioni esposte nel presente elaborato, si evince che l'ampliamento dello stabilimento della ditta Gi.Di. Meccanica S.p.A. risulta essere compatibile con il contesto di insediamento, nel rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

In relazione alla variabilità degli assetti ed alle condizioni di esercizio dell'attività in esame, una volta conclusi gli interventi di progetto previsti, si consiglia l'esecuzione di rilievi strumentali nei tempi di riferimento diurno e notturno in corrispondenza al confine che divide dall'area di pertinenza dell'edificio residenziale a nord.

Venezia, 24 aprile 2018

Ing. Massimiliano Scarpa

Tecnico Competente in acustica
ai sensi della Legge n. 447/95

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82
dall'Ing. Massimiliano Scarpa



13 ALLEGATI

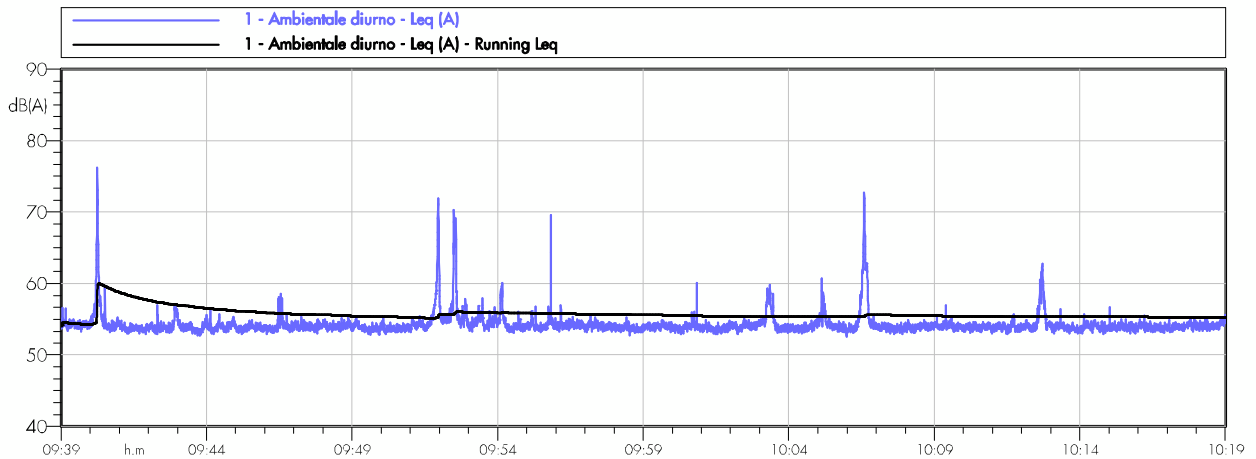
SCHEDE DI MISURA

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

D1

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 55.2 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **D1**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 1 - Ambientale diurno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

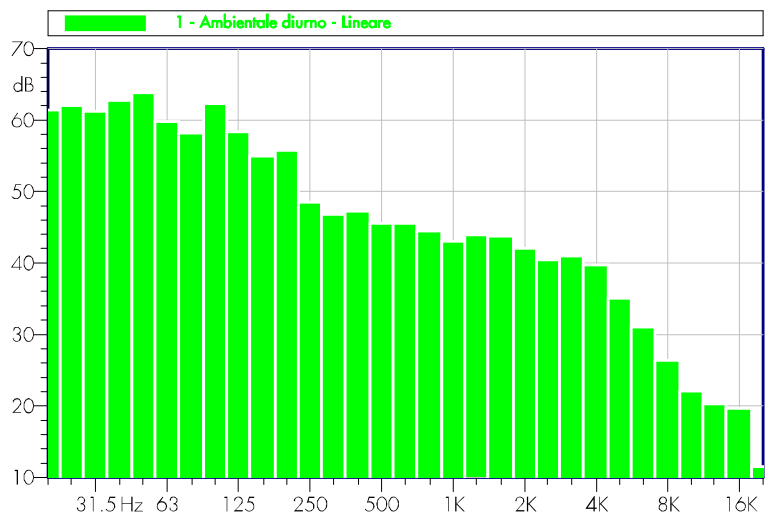
Data misura 25/10/2017

Durata misura 2400 s

Ora inizio misura 09:39:24

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

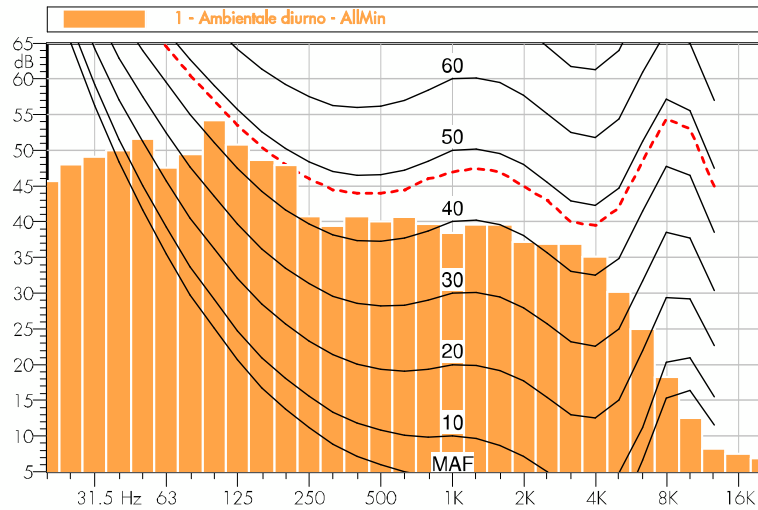


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

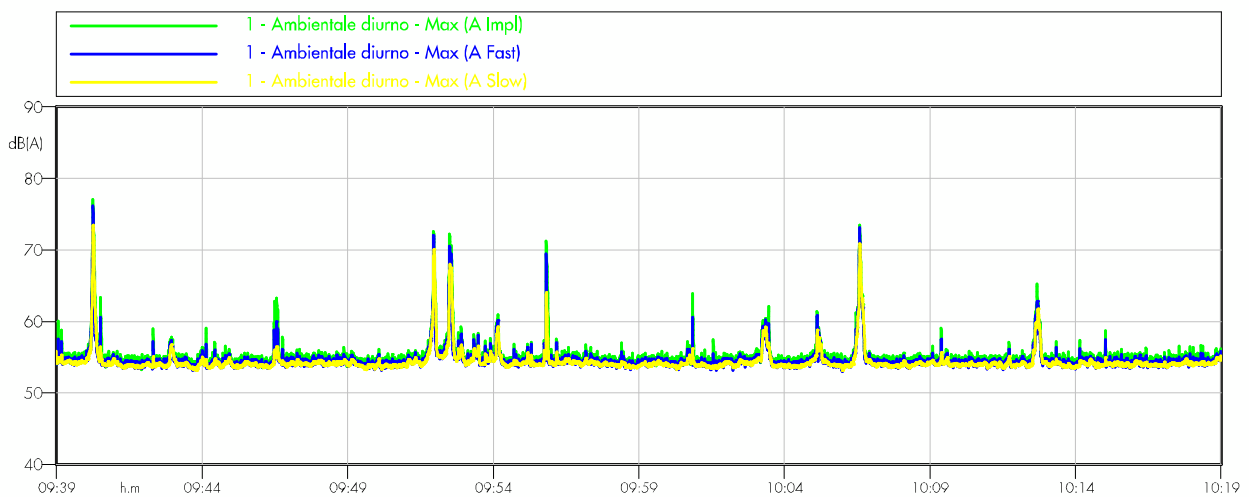
D1

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



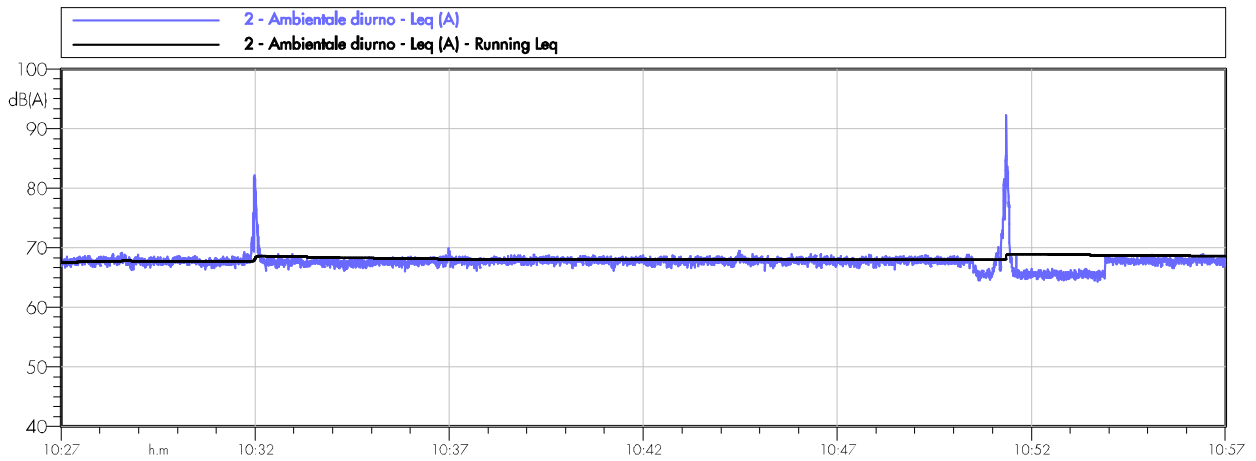
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

D2

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 68.7 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **D2**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 2 - Ambientale diurno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

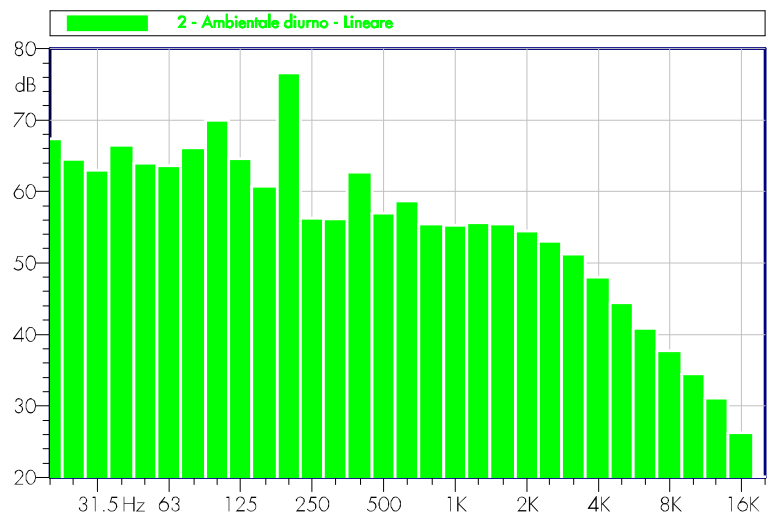
Data misura 25/10/2017

Durata misura 1800 s

Ora inizio misura 10:27:02

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

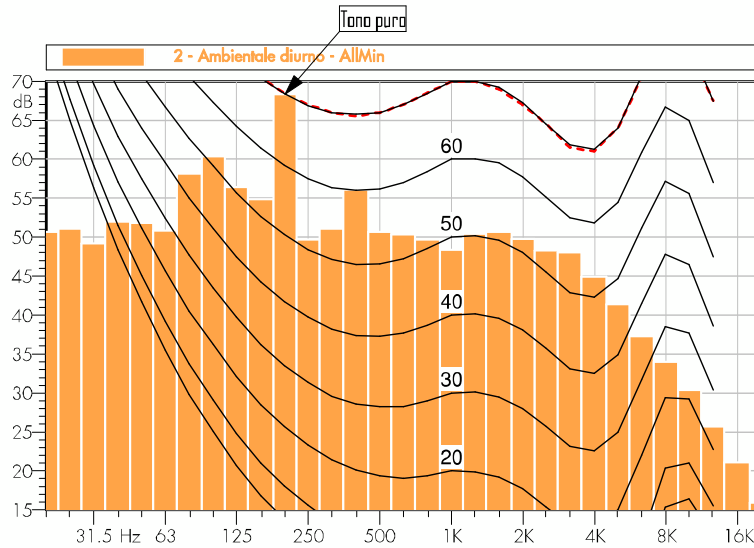


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

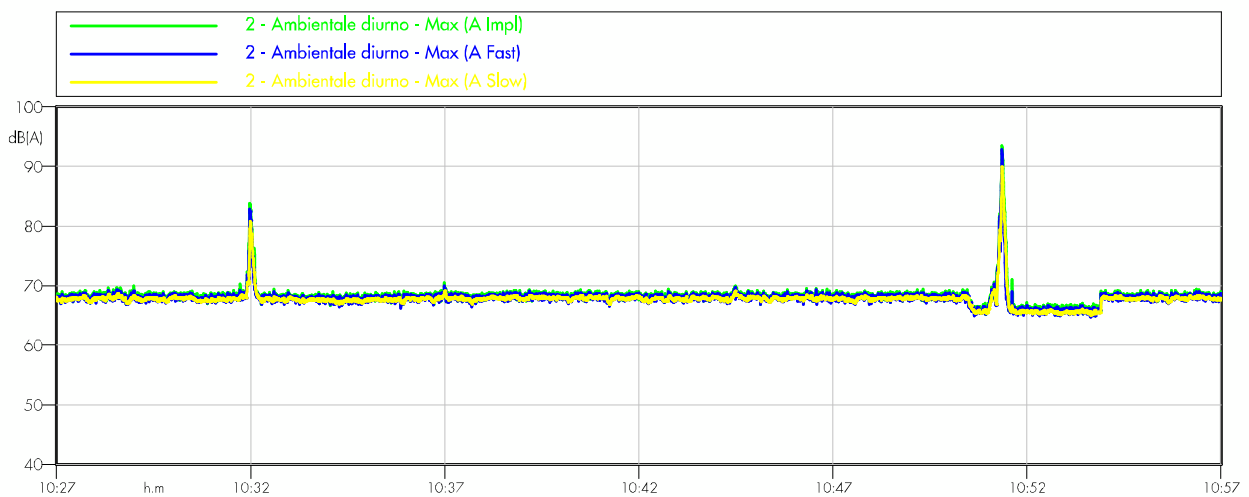
D2

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



PRESENTE

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



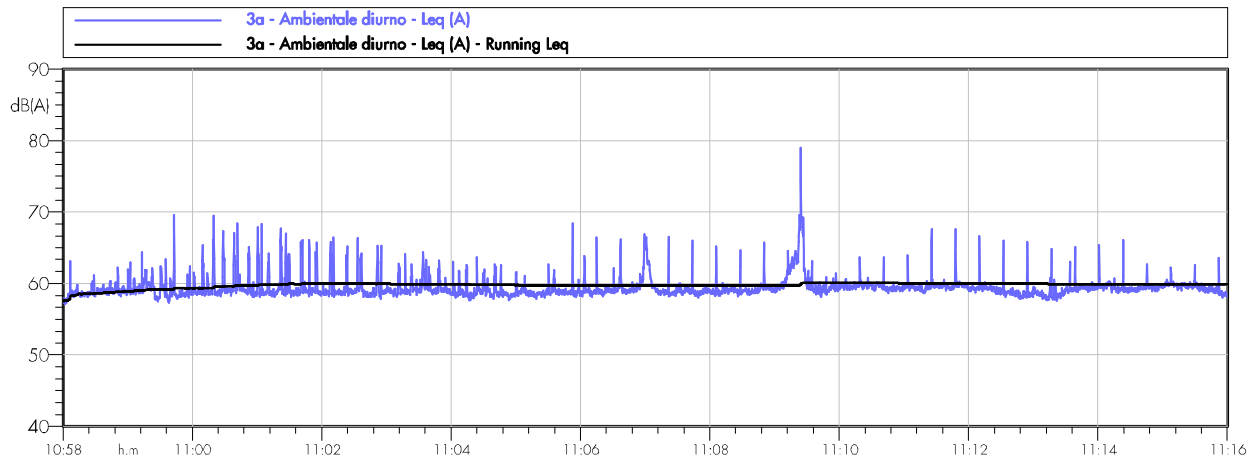
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

D3a

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 59.9 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **D3**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 3a - Ambientale diurno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

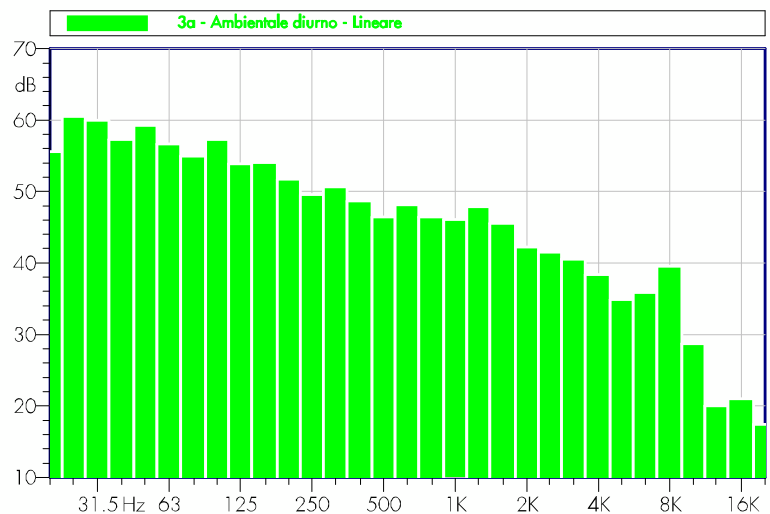
Data misura 25/10/2017

Durata misura 1080 s

Ora inizio misura 10:58:11

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

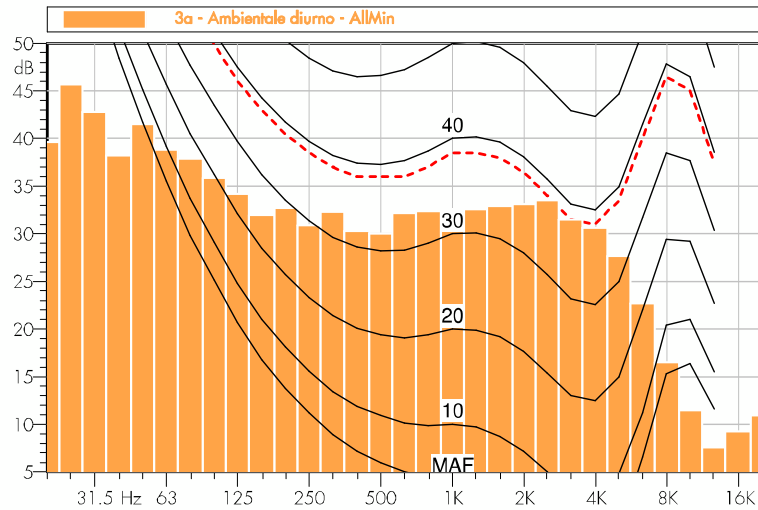


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

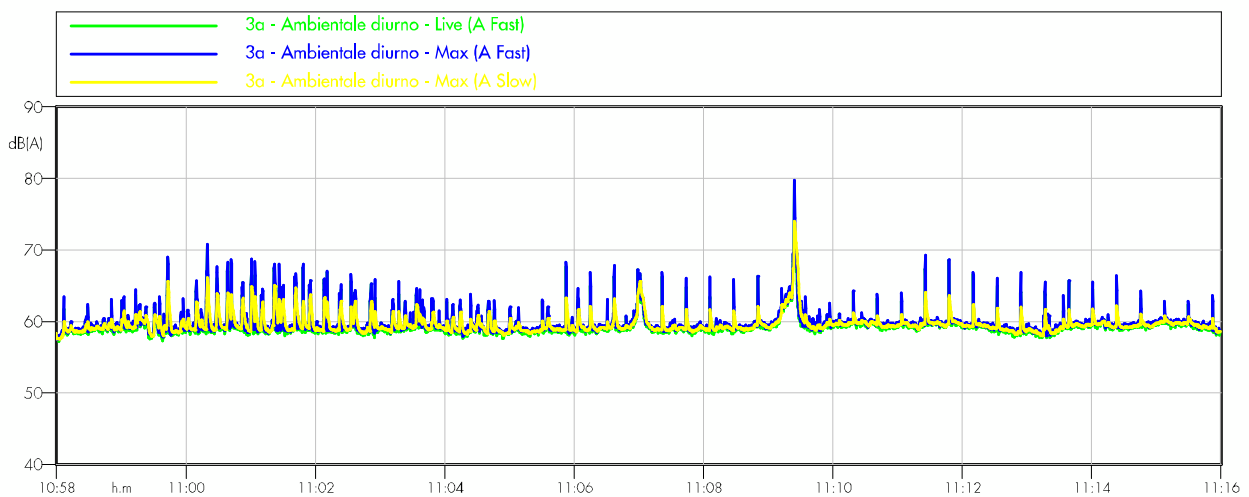
D3a

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



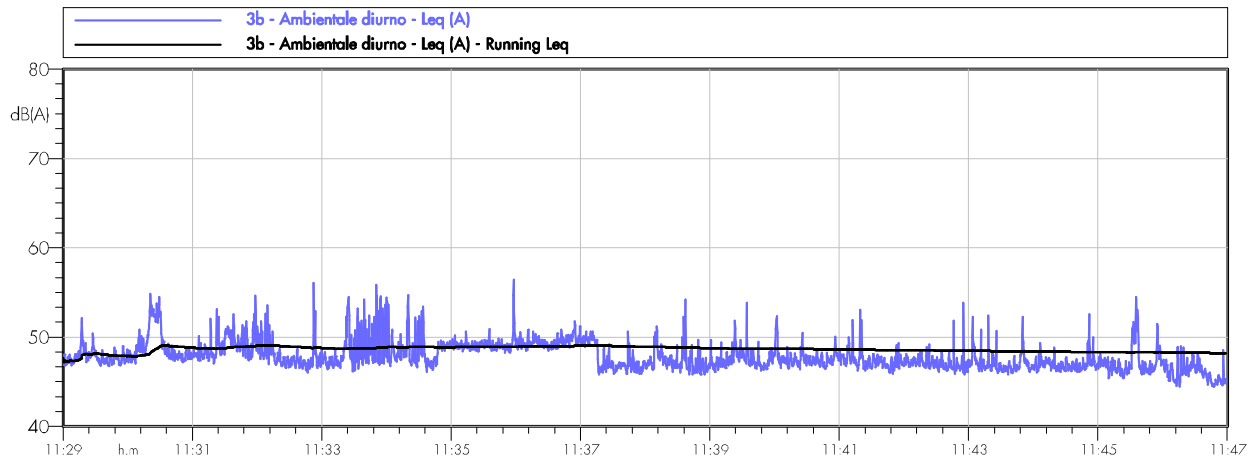
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

D3b

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 48.2 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **D3**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 3b - Ambientale diurno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

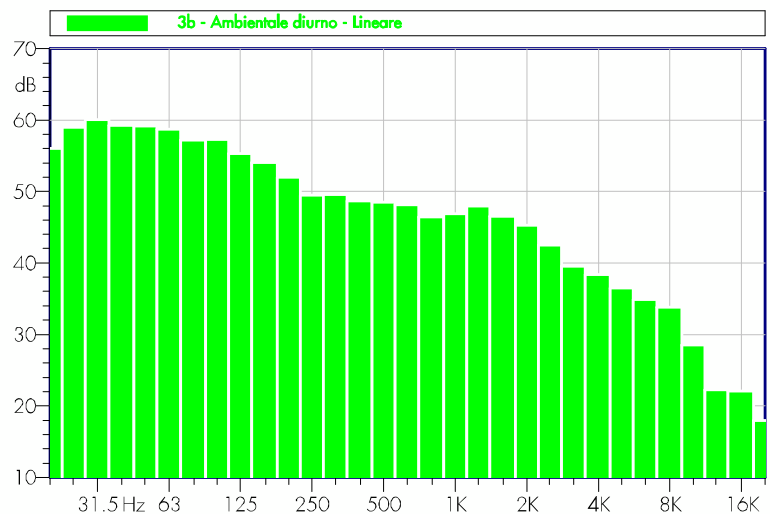
Data misura 25/10/2017

Durata misura 1080 s

Ora inizio misura 11:29:22

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

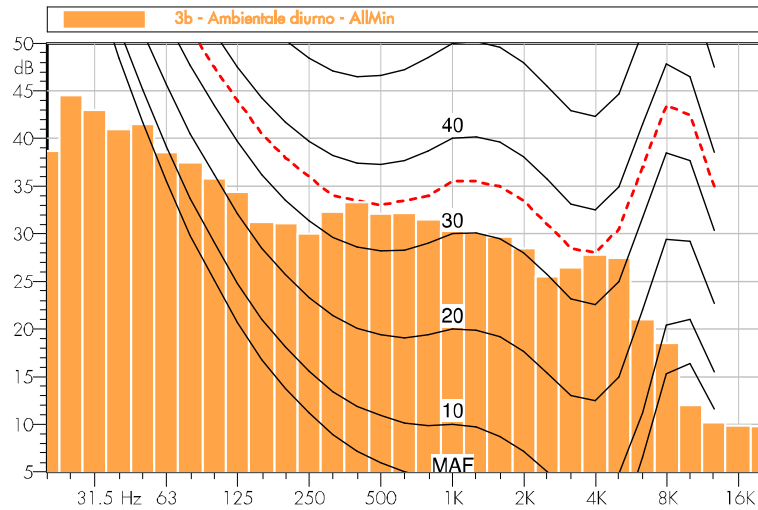


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

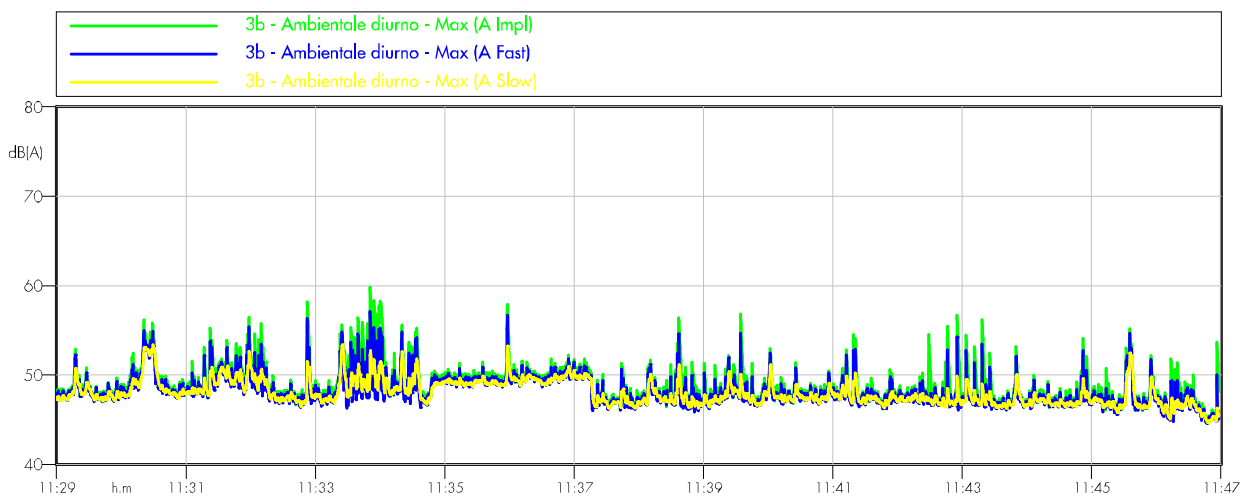
D3b

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



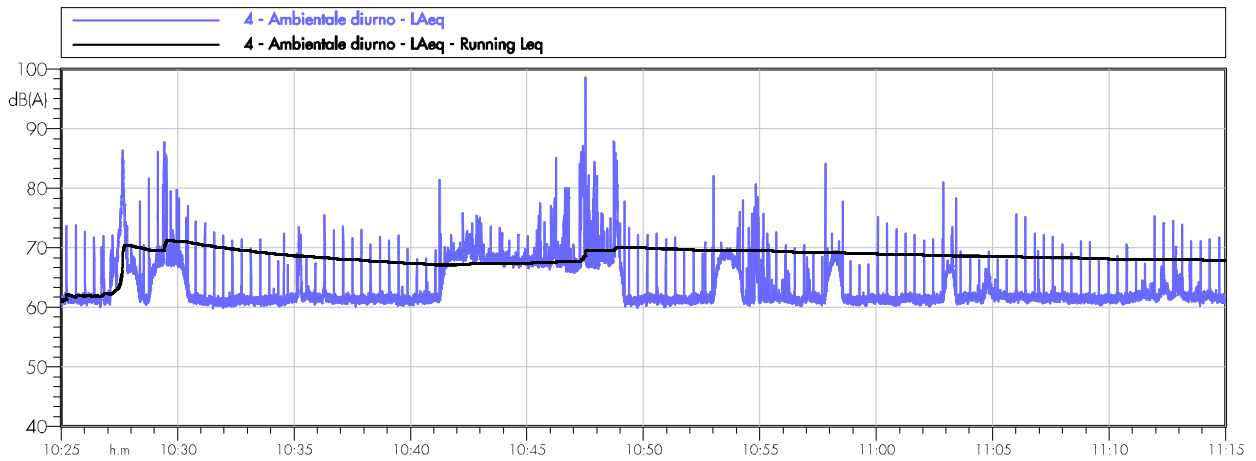
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

D4

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 67.8 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **D4**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 4 - Ambientale diurno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

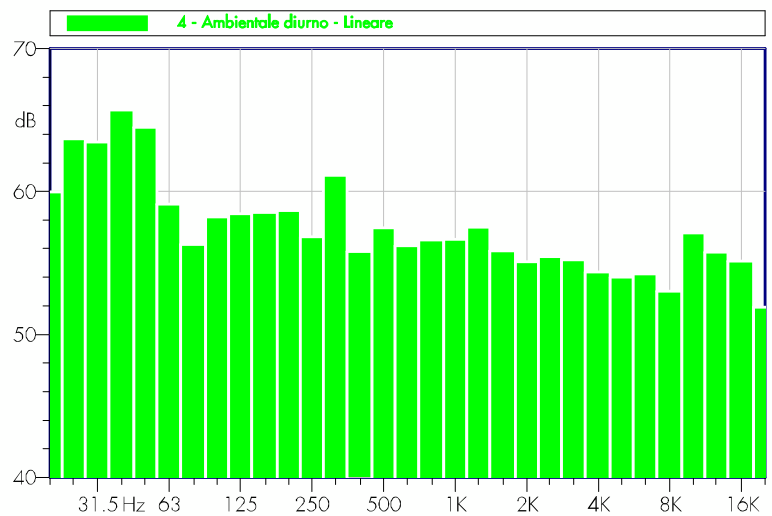
Data misura 25/10/2017

Durata misura 3000 s

Ora inizio misura 10:25:02

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

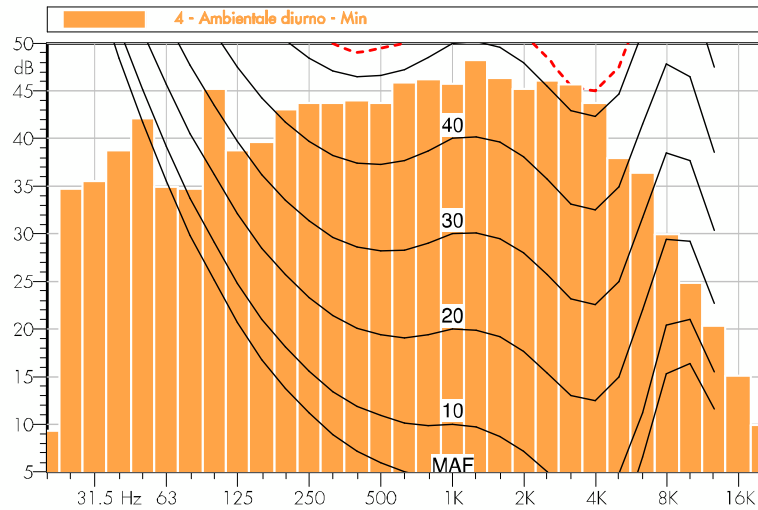


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

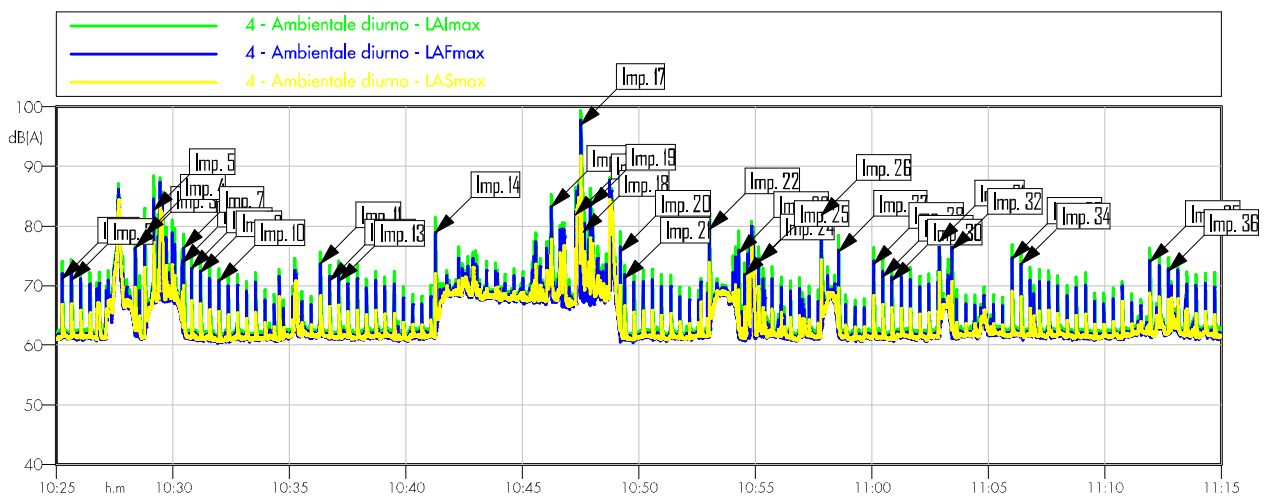
D4

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



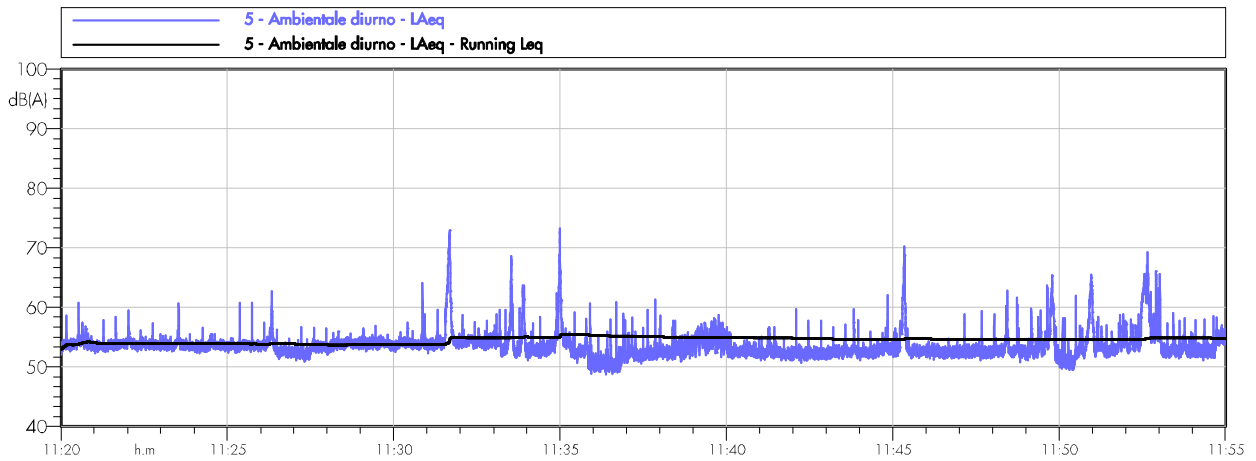
PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

D5

ANDAMENTO TEMPORALE



L_{Aeq} = 54.8 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **D5**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 5 - Ambientale diurno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

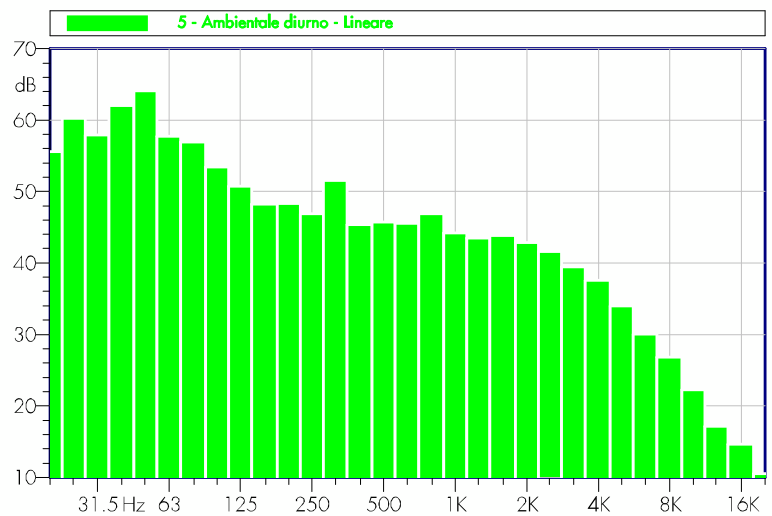
Data misura 25/10/2017

Durata misura 2100 s

Ora inizio misura 11:20:14

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

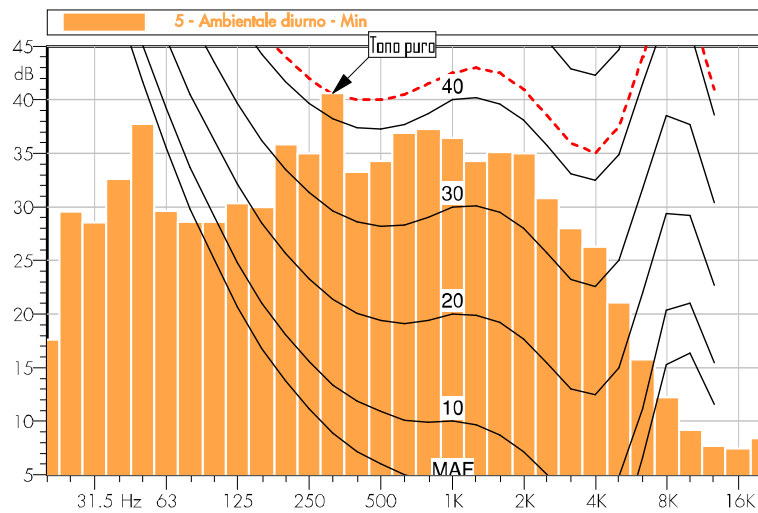


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

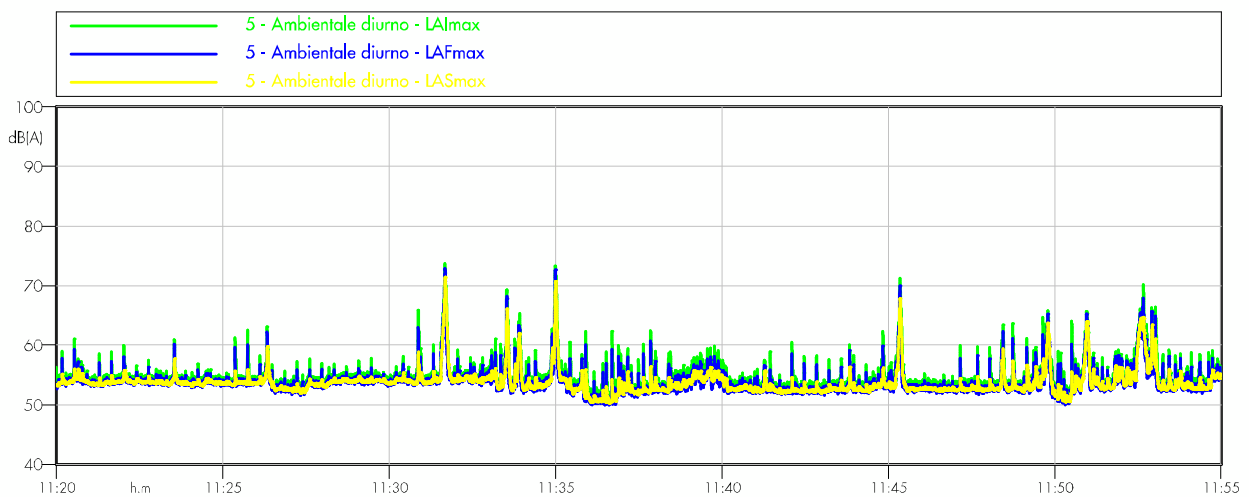
D5

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



PRESENTE

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



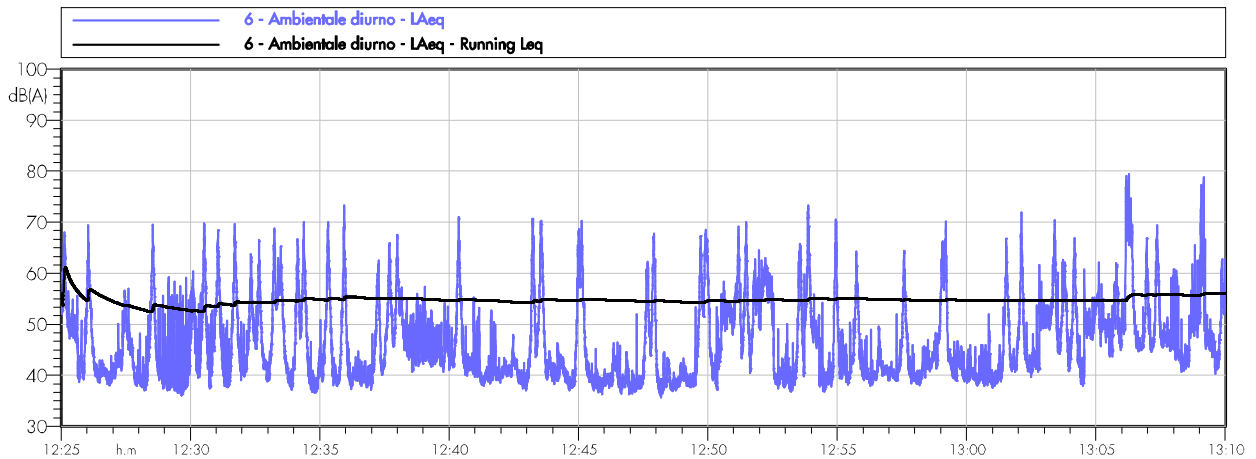
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

D6

ANDAMENTO TEMPORALE



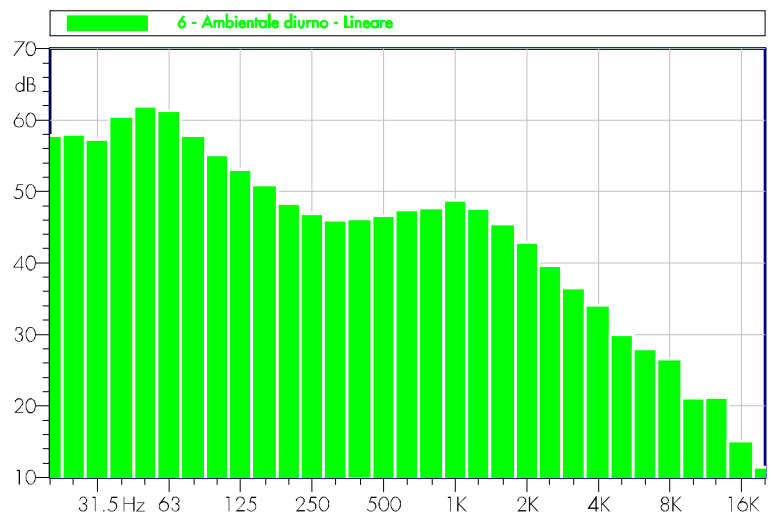
LAeq = 55.9 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **D6**
Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 6 - Ambientale diurno
Luogo Gi Di Meccanica SpA
Località VAZZOLA - Via Toniolo, 7
Data misura 25/10/2017
Durata misura 2700 s
Ora inizio misura 12:25:38
Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

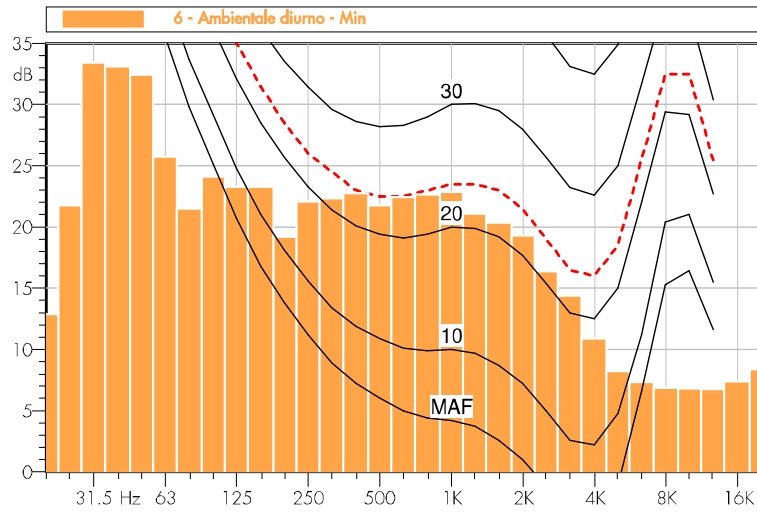


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

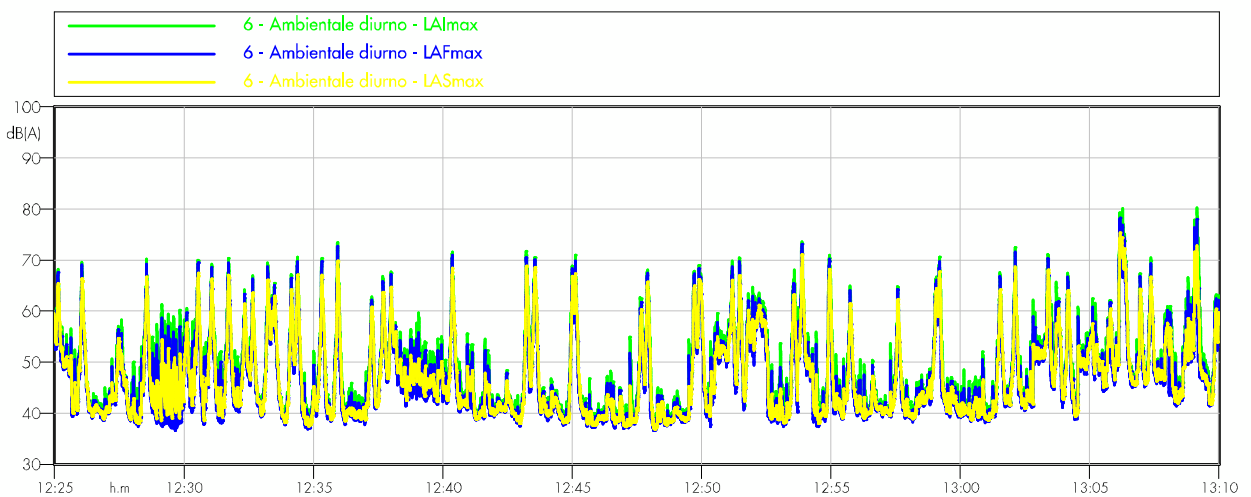
D6

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



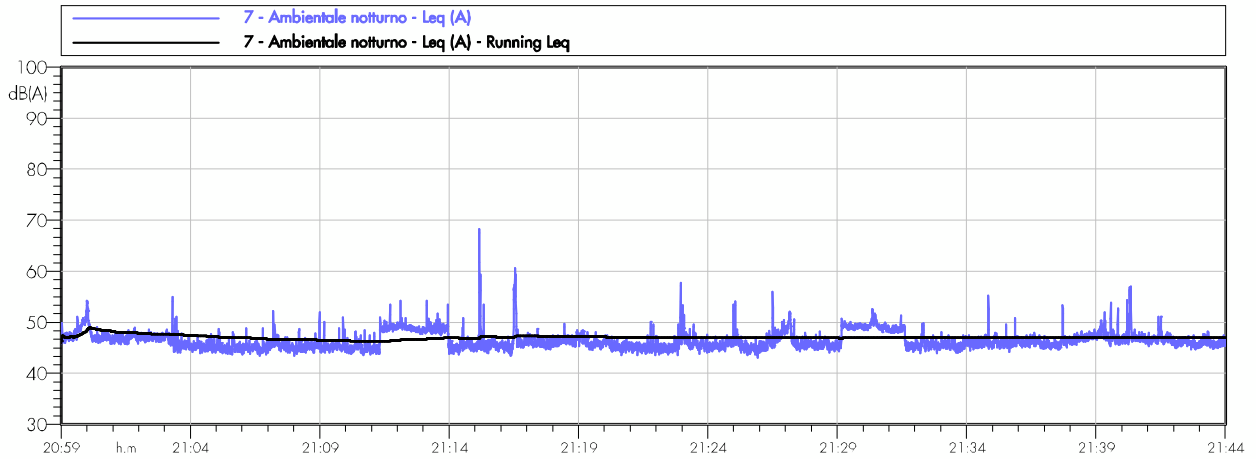
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

N1

ANDAMENTO TEMPORALE



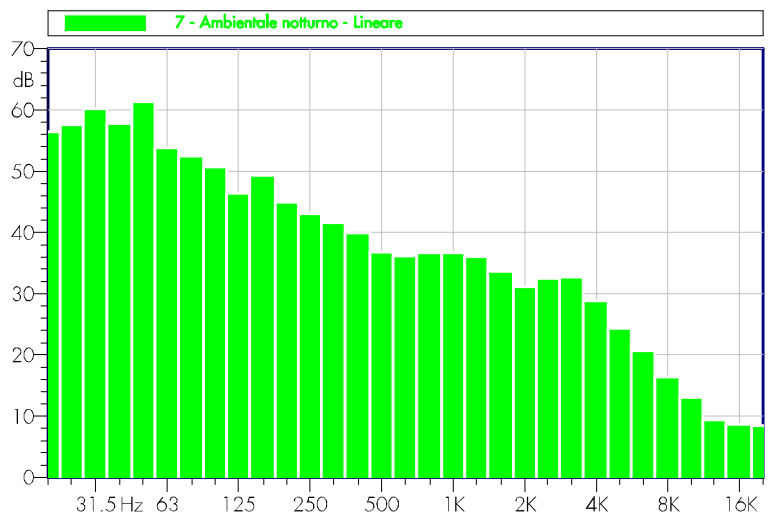
LAeq = 46.9 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **N1**
Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura **7 - Ambientale notturno**
Luogo **Gi Di Meccanica SpA**
Località **VAZZOLA - Via Toniolo, 29**
Data misura **25/10/2017**
Durata misura **2700 s**
Ora inizio misura **20:59:24**
Tempo di riferim. **NOTTURNO (22:00 - 6:00)**

ANALISI DI SPETTRO

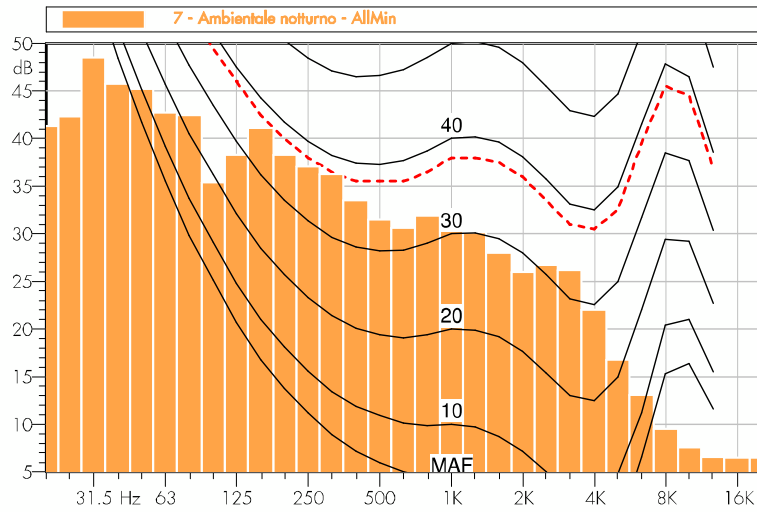


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

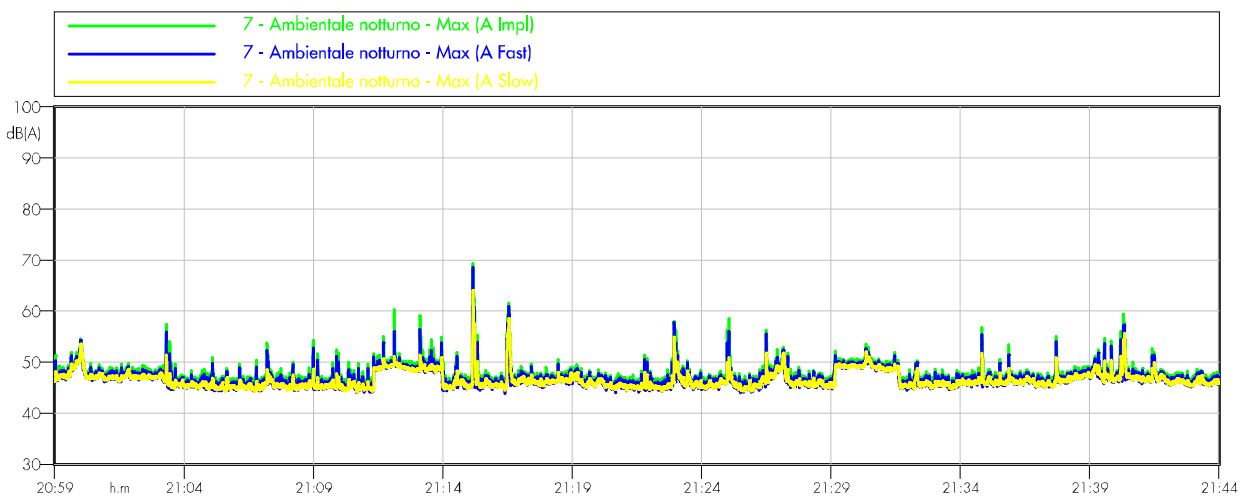
N1

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



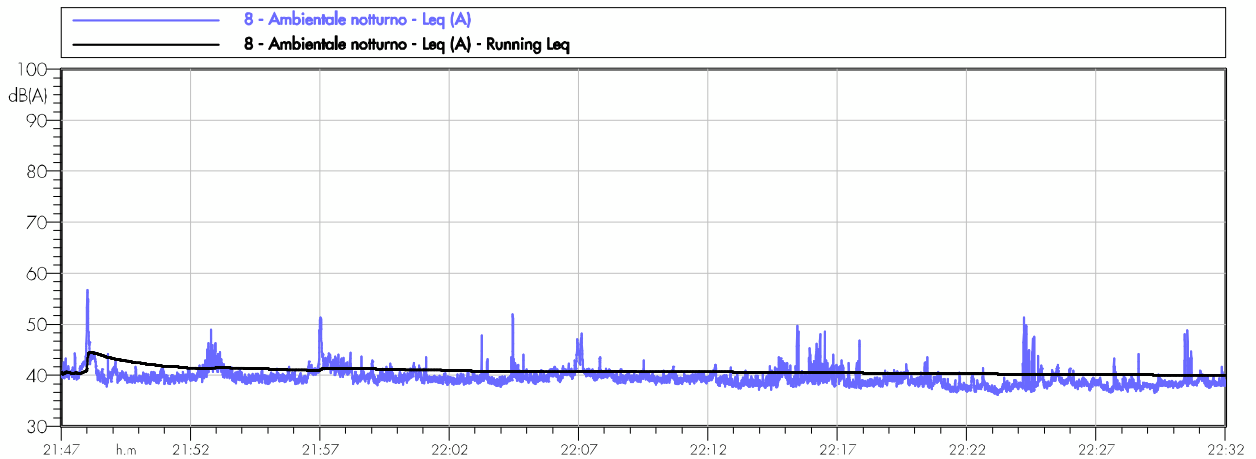
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

N2

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 40.0 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **N2**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 8 - Ambientale notturno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

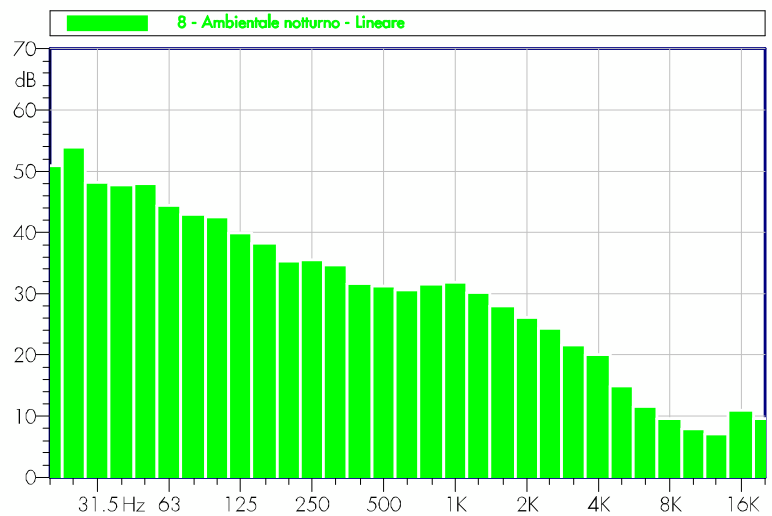
Data misura 25/10/2017

Durata misura 2700 s

Ora inizio misura 21:47:22

Tempo di riferim. NOTTURNO (22:00 - 6:00)

ANALISI DI SPETTRO

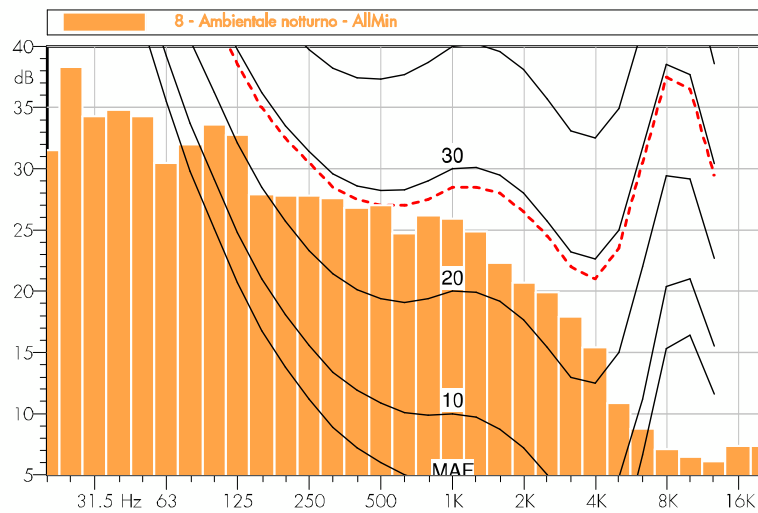


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

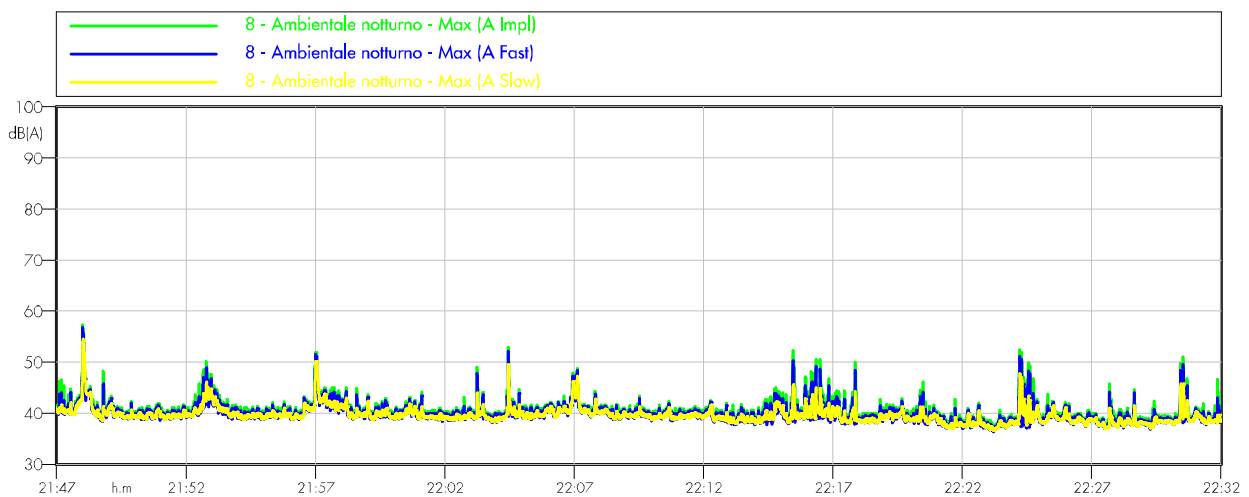
N2

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



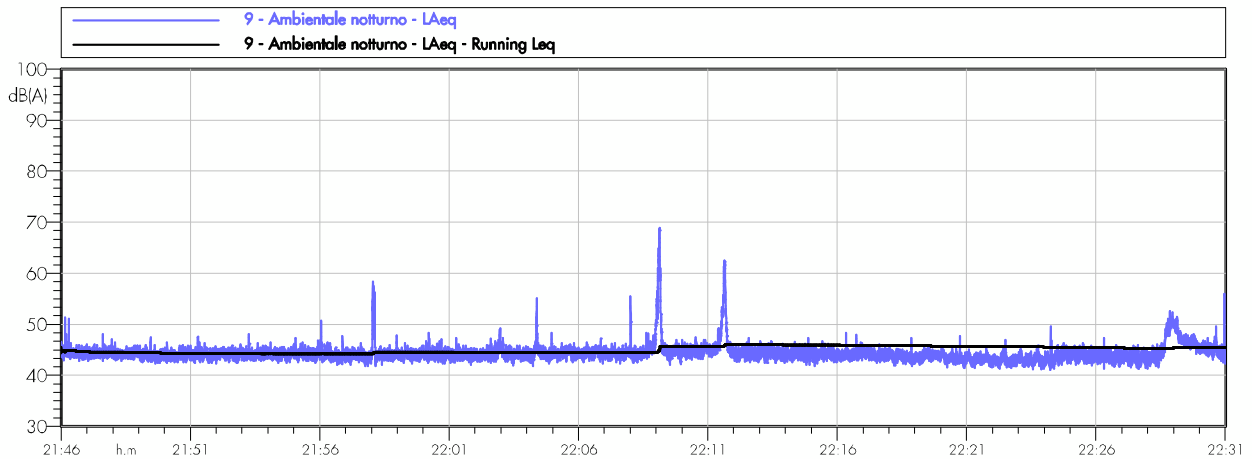
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

N3

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 45.5 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **N3**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 9 - Ambientale notturno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

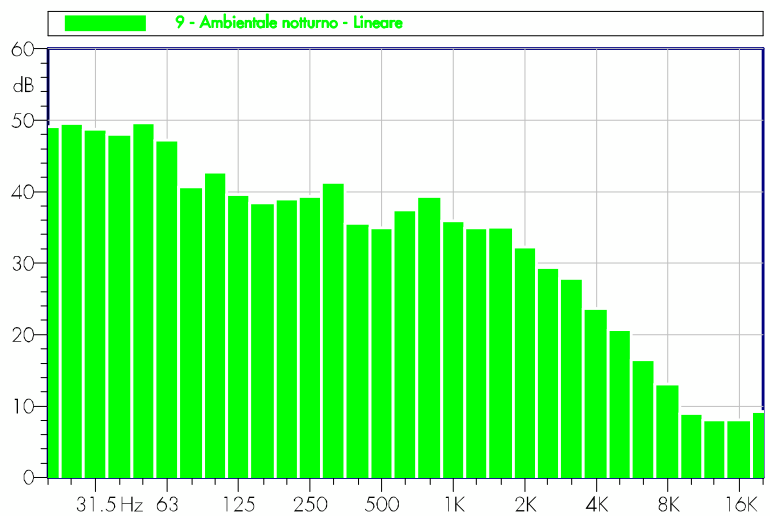
Data misura 25/10/2017

Durata misura 2700 s

Ora inizio misura 21:46:34

Tempo di riferim. NOTTURNO (22:00 - 6:00)

ANALISI DI SPETTRO

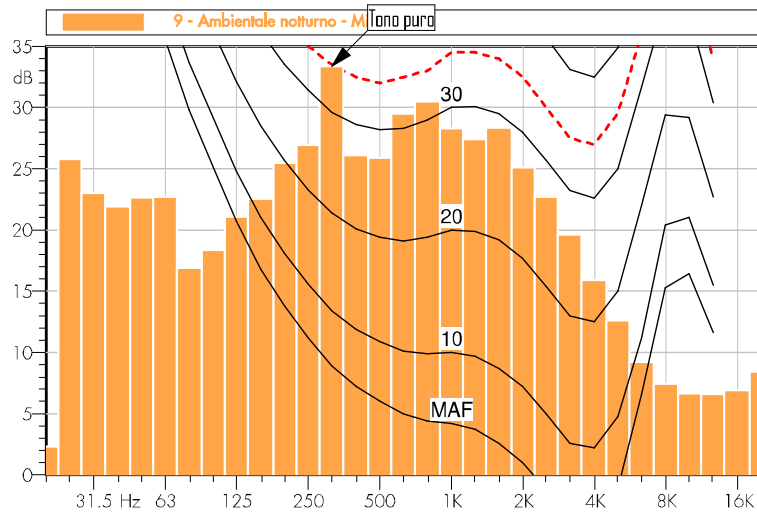


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

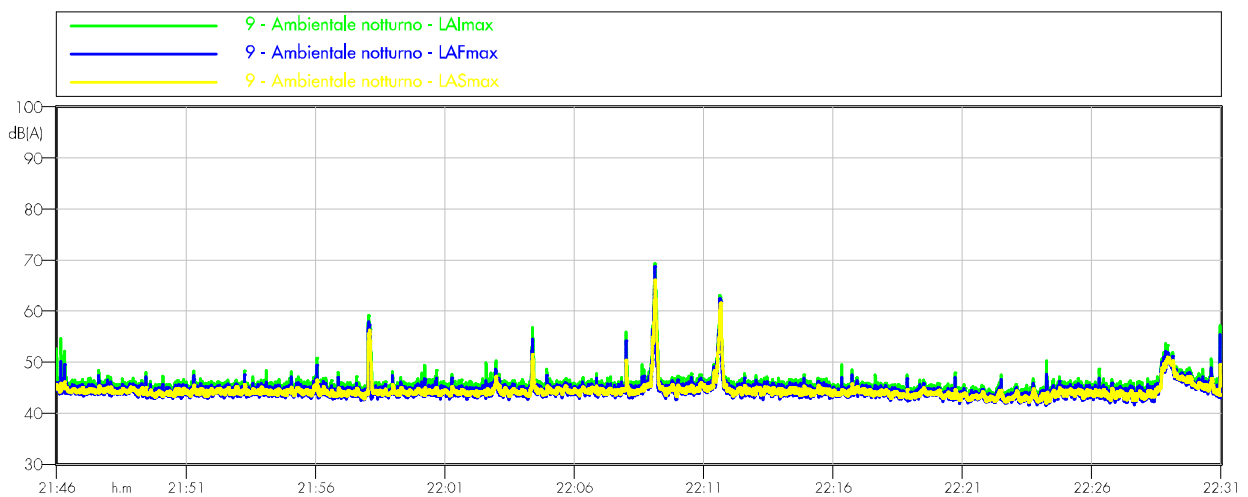
N3

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



PRESENTE

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



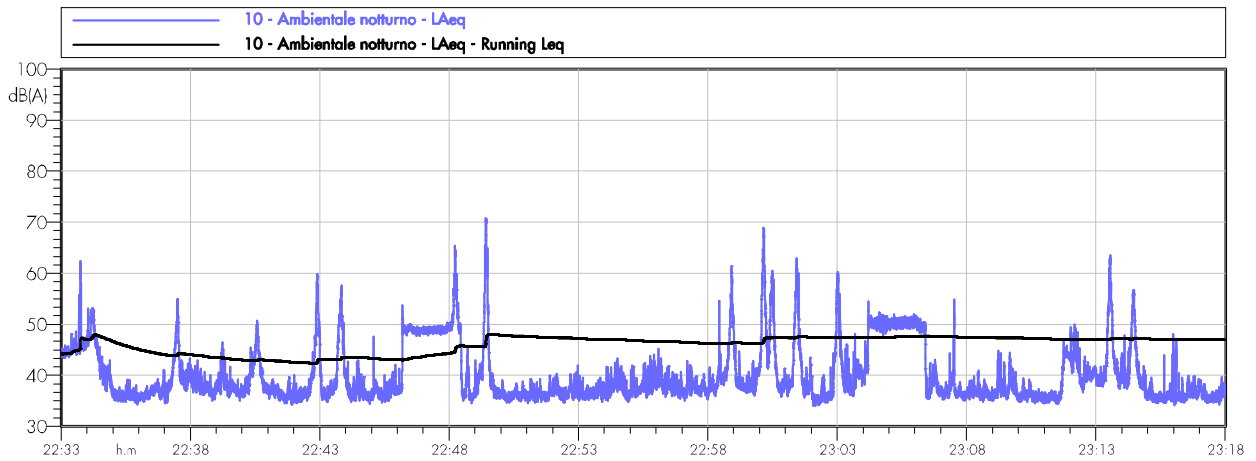
NON PRESENTI

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

N4

ANDAMENTO TEMPORALE



LAeq = 46.9 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **N4**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 10 - Ambientale notturno

Luogo Gi Di Meccanica SpA

Località VAZZOLA - Via Toniolo, 29

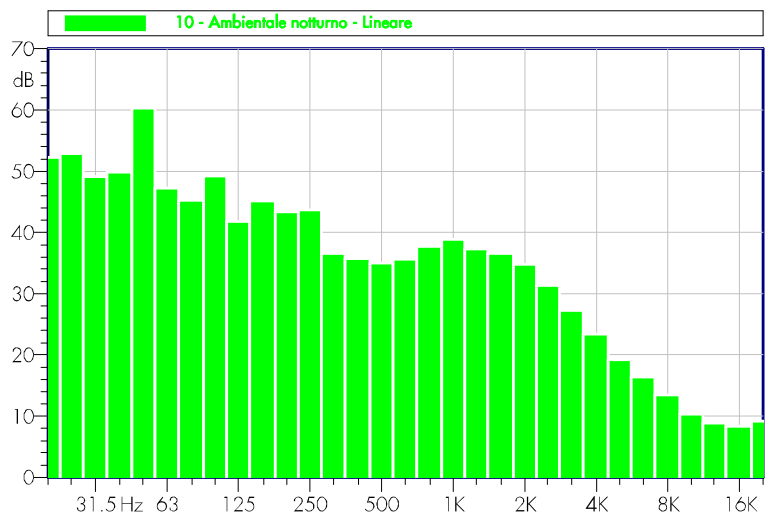
Data misura 25/10/2017

Durata misura 2700 s

Ora inizio misura 22:33:49

Tempo di riferim. NOTTURNO (22:00 - 6:00)

ANALISI DI SPETTRO

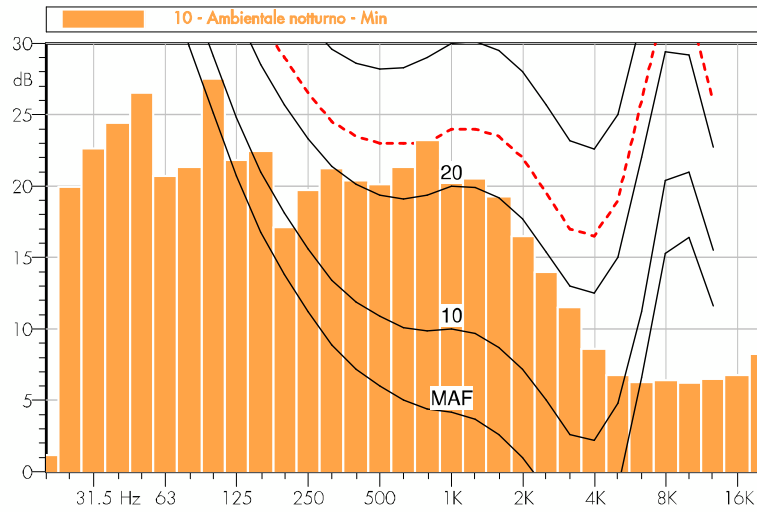


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

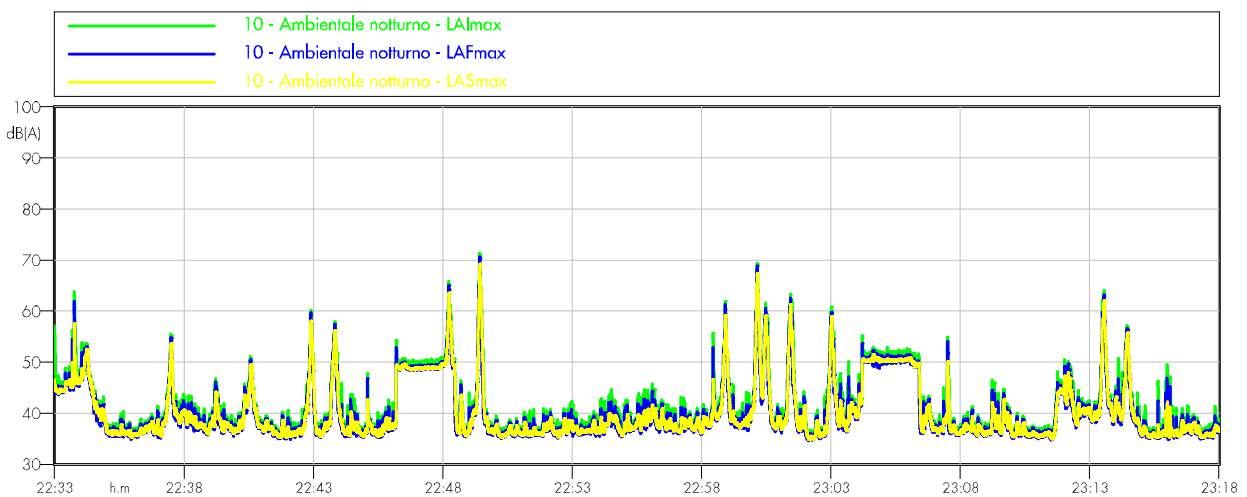
N4

COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI